

| AVVERSITA' | CRITERI DI INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | LIMITAZIONI D'USO E NOTE |
|--|--|--|---|
| Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>) | Interventi chimici: Si consiglia di intervenire con antibiotritici a caduta petali se questa fase è preceduta da abbondanti e ripetute precipitazioni. | Iprodione | Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità Negli ambienti laziali le infezioni di <i>Botrytis cinerea</i> non sono frequenti; i trattamenti devono quindi essere effettuati soltanto quando le condizioni lo richiedano (ad es. quando la stagione ha un decorso eccessivamente umido). |
| Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>) | Interventi chimici Intervenire solo sugli impianti colpiti | Metalaxil M(1) Prodotti rameici(3) Fosetil Al(2) | (1) Da utilizzare a 180 giorni dalla raccolta (3) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato contro <i>Phytophthora cactorum</i> |
| BATTERIOSI (<i>Pseudomonas spp.</i>) | Interventi agronomici Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura . Asportare e distruggere i rami colpiti | Prodotti rameici(1) | (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità |
| Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>) | Interventi agronomici - impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 214/2005 - effettuare concimazioni equilibrate - effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) - disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - evitare irrigazioni sovrachioma - monitorare frequentemente gli impianti - tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al di sotto dell'area colpita Interventi chimici interventi dopo la raccolta fino a fine inverno | Prodotti rameici(1) | Dalla ripresa vegetativa in poi il rame può dare fenomeni di fitotossicità soprattutto su kiwi giallo (1) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità |

| | | | |
|--|--|--|---|
| Cocciniglia <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i> | <p>Campionamenti: I campionamenti si eseguono da aprile a maggio sulla I° generazione (su legno); da giugno a fine luglio sulla II° generazione (su legno e foglie) e da fine agosto ai primi di ottobre in III° generazione (su legno, foglie e frutti) per verificare la presenza e lo stato dell'infestazione.</p> <p>Interventi chimici: Intervenire contro le neanidi di prima età in I generazione, in II generazione e in III generazione</p> <p>Il trattamento generalizzato è giustificabile solo in presenza di infestazione diffusa con almeno il 10-15% delle piante infestate da colonie estese.</p> <p>Se l'infestazione è localizzata il trattamento deve essere localizzato.</p> <p>Interventi agronomici: Razionalizzare le concimazioni azotate. Potare le piante accuratamente per eliminare le colonie.</p> <p>Se l'infestazione si presenta localizzata e con colonie estese e stratificate è consigliabile effettuare la spazzolatura invernale dei tronchi.</p> | <p>Olio bianco(1)</p> <p>Antagonisti naturali Parassitoidi:</p> <p><i>Encarsia berlesei</i> <i>Aphytis proclia</i></p> <p>Predatori:</p> <p>coccinellidi tra i quali: <i>Lindorus lophantae</i> <i>Chilocorus bipustulatus</i></p> <p><i>Exocomus quadripustulatus</i></p> <p>Buprofezin(2)</p> | <p>(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata Il trattamento contro la I generazione è giustificabile soltanto in presenza di infestazioni molto gravi e in assenza di parassitoidi e predatori; infatti questi ultimi sfarfallano proprio quando sono presenti le neanidi di I età.</p> <p>La presenza delle cocciniglie sui frutti arreca soltanto un danno di tipi estetico che viene per lo più eliminato con la spazzolatura dei frutti dopo la conservazione in frigorifero e non compromette la loro conservabilità.</p> <p>(2) Intervenire preferibilmente in migrazione della prima generazione dell'anno (maggio).</p> |
| Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i> | <p>Soglia: Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione</p> | <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> | |
| Metcalfa <i>(Metcalfa pruinosa)</i> | <p>Interventi chimici: Intervenire solo in caso di infestazioni in atto</p> | <p>Etofenprox (1)</p> | <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità</p> |
| Nematodi <i>(Meloidogyne hapla)</i> | <p>Interventi Agronomici Controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per verificare se sono presenti galle di nematodi.</p> <p>Evitare il ristoppio.</p> | <p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p> | <p>Non sono consentiti trattamenti con nematocidi chimici</p> <p>Le popolazioni di nematodi sono fortemente limitate dall'apporto di fertilizzanti organici al terreno, perché la presenza di sostanza organica favorisce lo sviluppo degli antagonisti naturali dei nematodi.</p> |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|---|--|
| Cocciniglia rossa forte <i>(Aonidiella aurantii)</i> | <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre le potature. - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Intervenire al raggiungimento della soglia:</p> <p>10% di frutti infestati ad agosto e 20 % a settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</p> <p>Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2-4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole.</p> <p><u>Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</u></p> <p><u>Interventi biologici</u></p> <p>Lanci di <i>Aphytis melinus</i> in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha. Introdurre il 50% della quantità totale in primavera su tutta la superficie con una cadenza quindicinale (iniziando alle prime catture di maschi svernanti e interrompendo alla fine delle catture degli stessi). Il restante 50% va lanciato solo sui focolai della cocciniglia rossa forte. E' utile effettuare lanci anche dopo il verificarsi di condizioni sfavorevoli per l'entomofauna utile (gelate, elevate temperature, trattamenti chimici non selettivi).</p> | <p><i>Aphytis melinus</i></p> <p>Olio minerale</p> <p>Acetamiprid (4)</p> <p>Spirotetramat(3)</p> <p>Clorpirifos (1)</p> <p>Fosmet (1) Pyriproxyfen (1) (2)</p> <p>Buprofezin</p> | <p>(1) Contro questa avversità un intervento all'anno</p> <p>(2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Con Neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|---|--|
| Cotonello <i>(Planococcus citri)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <u>Interventi biologici</u> Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha). <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della soglia: 5 % di frutti infestati in estate e 10 % in autunno, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto. Intervenire sulle formiche (vedi avversità). | <i>Leptomastix dactylopii</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> Spirotetramat(1) Olio minerale Buprofezin Acetamiprid (2) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con Neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Coccidi: Mezzo grano di pepe <i>(Saissetia oleae)</i> Ceroplaste del fico <i>(Ceroplastes rusci)</i> Cocciniglia elmetto <i>(Ceroplastes sinensis)</i> Cocciniglia piatta e Cocciniglia mazzata degli agrumi <i>(Coccus hesperidum e</i> <i>Coccus pseudomagnoliarum)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della soglia: 3-5 neanidi di I - II età/foglia e/o 4 esemplari per 40 cm. di rametto Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Intervenire sulle formiche (vedi avversità). | Olio minerale Pyriproxyfen (1) (2) (3) Fosmet (4) Spirotetramat(3) Buprofezin | (1) Contro quest'avversità al massimo 1 all'anno, prodotti in alternativa tra loro. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Autorizzato solo su <i>Saissetia oleae</i>. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|--|--|
| Altri diaspini: Cocciniglia bianca <i>(Aspidiotus nerii)</i> Parlatoria <i>(Parlatoria pergandei)</i> Cocciniglia a virgola e serpette <i>(Lepidosaphes beckii; Lepidosaphes gloveri)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della soglia: 1 femmina adulta/cm di rametto e/o 2-4 individui/frutto. Le osservazioni vanno effettuate su 4 rametti di 10 cm per pianta e/o su 10 frutti per pianta sul 5% delle piante (200 frutti). Ridurre l'attività delle formiche (vedi interventi su formiche). Intervenire sulle formiche (vedi avversità). | Olio minerale Pyriproxyfen (1) (2) Fosmet (4) Buprofezin | (1) Contro quest'avversità al massimo 1 all'anno, prodotti in alternativa tra loro. (2) Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Afidi <i>(Aphis citricola, A. gossypii, Toxoptera aurantii)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <u>Interventi chimici</u> Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per Aphis citricola, 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per Toxoptera aurantii e Aphis gossypii, 25% di germogli infestati. Intervenire sulle formiche (vedi avversità). | Imidacloprid (3) (2) Thiamethoxam (3) (2) Acetamiprid(3) Spirotetramat(5) Flonicamide(6) | Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno, prodotti in alternativa tra loro. (2) Ammesso su arancio, clementine, limone e mandarino e solo in fase post-fiorale. (3) Con Neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|--|---|
| Cimicetta verde <i>(Calocoris trivialis)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Con le potature riequilibrare le annate di "scarica" e "carica" dei frutti, cioè potare quando si aspetta l'annata di "carica". <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della soglia: Solo in caso di scarsa fioritura intervenire in presenza del 20% di germogli infestati durante la fase di boccioli fiorali. | Fosmet (1) Acetamiprid(2) | Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno, (1) Al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. Non intervenire in presenza di boccioli fiorali di diametro superiori a 6 mm. (2) Con Neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Fetola <i>(Empoasca decedens)</i> | Monitorare in autunno la presenza dell'insetto utilizzando le stesse trappole gialle usate per la rossa forte. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 2 % di frutti danneggiati. | Etofenprox | Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento all'anno |
| Aleirode fioccoso <i>(Aleurothrixus floccosus)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche <u>Interventi biologici</u> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> . <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I-II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante. Intervenire sulle formiche (vedi avversità). | <i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Acetamiprid(2) Spirotetramat(1) Buprofezin | (2) Con Neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Mosca bianca degli agrumi <i>(Dialeurodes citri)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . | <i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale Acetamiprid(1) Buprofezin | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|--|--|
| Formiche: argentina, carpentiera, nera <i>(Linepithema humile,</i> <i>Camponotus nylander,</i> <i>Tapinoma erraticum)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Potatura della chioma a contatto del terreno. - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma. - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi. <u>Interventi chimici</u> Si consiglia d'intervenire nel caso in cui il 50% dei siti dove sono presenti insetti che producono melata è visitato dalle formiche. | Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1) Clorpirifos Olio minerale (2) | (1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio. (2) Solo su formica argentina (<i>L. humile</i>) e al massimo 1 trattamento all'anno utilizzando 500 l/ha di soluzione distribuita al tronco e avendo cura di non bagnare la chioma. |
| Oziorrinco <i>(Otiorynchus cribricollis)</i> | <u>Interventi meccanici</u> Applicare preventivamente al punto di innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti. | Fasce in lana di vetro | |
| Minatrice serpentina <i>(Phyllocnistis citrella)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. <u>Interventi meccanici</u> Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto". <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: 50% di germogli infestati. Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione. | Olio minerale (1) Azadiractina (2) Abamectina (3) (4) (6) Acetamiprid (3) (9) Imidacloprid (3) (4) (7) (9)(12)(***) Metossifenozone (3) (5) (7) Tebufenozide (3) (8) Chlorantraniliprole (10) Emetectina benzoato (11) | Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti (1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Ammesso su arancio, limone, mandarino e pompelmo. (3) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra loro. (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (7) Ammesso su arancio, clementine e mandarino. (8) Ammesso su arancio, clementine, limone e mandarino. (9) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Ammesso solo in colture non in produzione. Al massimo 2 interventi all'anno (11) Al massimo 2 interventi all'anno. (12) Ammesso solo dalla post fioritura |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|--|--|
| Mosca mediterranea della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i> | <u>Interventi chimici</u> - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo a partire da luglio per le varietà precoci. | Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Malathion(5) Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad(3) Acetamiprid(4) Esche proteiche attivate con deltametrina | Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (5) Al massimo 3 interventi all'anno (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 8 applicazioni all'anno solo con formulato con specifica esca pronta all'uso (4) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Tripidi <i>(Heliothrips haemorrhoidalis , Pezothrips kellyanus, Frankliniella occidentalis, Thrips spp.)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Ridurre le potature. <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di collocare trappole cromo-attrattive bianche per intervenire una-due settimane dopo il picco di cattura degli adulti. - Intervenire al raggiungimento del 5 % (10 % per il limone) di frutti infestati da maggio a luglio. Campionare 5 frutticini/pianta ogni settimana dalla "caduta dei petali" fino al raggiungimento del diametro di 2.5 cm dei frutticini, con un minimo di 50 frutti per appezzamento omogeneo. | | |
| Tignola della zagara <i>(Prays citri)</i> | | <i>Bacillus thuringiensis</i> Fosmet (1) | (1) Solo su limone comunque non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|---|---|
| Ragnetti rossi <i>(Tetranychus urticae , Panonychus citri)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Evitare gli stress idrici. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili e 2 % di frutti infestati per <i>Tetranychus urticae</i> . - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i> , con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1. | Olio minerale Abamectina (1) (2) Clofentezine (1) Etoxazole (1) Exitiazox (1) Tebufenpirad (1) Pyridaben(1) | (1) Contro quest'avversità al massimo 1 trattamento, all'anno (2) Ammesso solo su arancio, limone e mandarino. |
| Altri acari: Acaro delle meraviglie <i>(Eriophyes sheldoni)</i> Eriofide rugginoso <i>(Aculops pelekassi)</i> Acaro dell'argentatura <i>(Polyphagotarsonemus latus)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Evitare gli stress idrici. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. <u>Interventi chimici</u> Intervenire al raggiungimento delle seguenti soglie: - 30 % di gemme infestate per <i>Eriophyes sheldoni</i>. Campionare da rametti verdi una gemma/pianta su 50 piante per appezzamento omogeneo, e valutando con lentina contafili (20x) la presenza dell'acaro. - Alla presenza di frutti infestati per <i>Aculops pelekassi</i> e <i>Polyphagotarsonemus latus</i>. | Olio minerale | |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|---|---|
| Lumache e limacce | Interventi localizzati al terreno. | Fosfato di ferro | Solo su impianti giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti. |
| Mal secco (<i>Phoma tracheiphila</i>) | Interventi agronomici - Asportare e bruciare le parti infette, comprese le ceppaie. - Limitare le lavorazioni allo strato superficiale del terreno per contenere le ferite alle radici ed evitare di intervenire in autunno. Interventi chimici Solo dopo eventi meteorici avversi che causano ferite (vento, grandinate, ecc.); intervenire entro 24-48 ore dopo l'evento. | Prodotti rameici | Interventi ammessi solo su limone. |
| Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora</i> spp.) | Interventi agronomici - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. Interventi chimici I trattamenti chimici vanno effettuati dopo la ripresa vegetativa, solo su piante con sintomi. | Prodotti rameici (1) Fosetil Al (2) Metalaxil-M (3) (4) | Indipendentemente dai prodotti rameici, contro questa avversità al massimo 1 trattamento all'anno (1) Spennellature al tronco. Al massimo 6Kg di s.a./ha/anno (2) Ammesso su arancio, limone, mandarino, pompelmo. (3) Ammesso su arancio, limone e mandarino. (4) Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma. |
| Allupatura dei frutti (<i>Phytophthora</i> spp.) | Interventi agronomici Evitare, in autunno, l'eliminazione delle erbe infestanti. Interventi chimici Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo. | Prodotti rameici(1) | Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/ha di soluzione. Non miscelare con prodotti a base di Olio minerale. (1) Al massimo 6Kg di s.a./ha/anno |
| Fumaggine | In genere il corretto contenimento degli insetti che producono melata è sufficiente a prevenire la fusaggine. Interventi agronomici - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. | | |
| Piticchia batterica (<i>Pseudomonas syringae</i>) | Interventi agronomici Si consiglia di adottare idonee misure di difesa dalle avversità meteoriche (barriere frangivento, ventole antigelo, ecc.). Interventi chimici Intervenire in autunno-inverno subito dopo eventi meteorici che favoriscono le infezioni (abbassamenti termici e piogge prolungate). | Prodotti rameici | |
| Con esteri fosforici (Clorpirifos e Fosmet e Malathion) sono ammessi complessivamente al massimo 4 trattamenti l'anno, escludendo quelli con esche proteiche per il contenimento delle mosca della frutta e quello contro formica argentina. | | | |

Difesa integrata di: Albicocco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|---|---|
| Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena</i> <i>Monilia fruticola)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portainnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. <u>Interventi chimici:</u> E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cv ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione. | <i>Bacillus subtilis</i> (6) Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (2) Ciproconazolo (1) Micllobutanil(1) Tebuconazolo(1)(2)+Fluopyram Cyprodinil (3) Fludioxonil+Cyprodinil (3) Fenexamid (4) (Pyraclostrobin(5) +Boscalid) (7) Fluopyram(7) Tryfloxistrobin(5)+ Tebuconazolo(1)(2) Fenpyrazamine(9) Bicarbonato di potassio(8) | Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenconazolo e Propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 interventi all'anno da solo o in miscela (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (9) Al massimo 2 interventi all'anno 8) Al massimo 5 interventi all'anno (2)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità |
| Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie. | Prodotti rameici(2) Thiram (1) Captano(1) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro. |
| Mal bianco <i>(Oidium crataegi)</i> <i>oidium leucoconium)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio. | Zolfo Tebuconazolo(1)+Fluopyram Fenbuconazolo (1) Micllobutanil (1) Tebuconazolo (1) (2) (Pyraclostrobin(3) + Boscalid) (6) Quinoxifen (4) Bupirimate Ciproconazolo(1) Tryfloxistrobin(3)+ Tebuconazolo(1)(2) Bicarbonato di K(7) | (1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenconazolo e Propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 5 interventi all'anno |
| BATTERIOSI <i>(X.anthomonas pruni;</i> <i>Pseudomonas syringae)</i> | <u>Soglia:</u> Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a ingrossamento gemme. | <i>Bacillus subtilis</i> (2) Prodotti rameici(1) | (2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Albicocco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|---|--|
| Cladosporiosi (<i>Megacladosporium carpophilum</i>) | Contro tale avversità non sono necessari interventi specifici | | Gli IBE impiegati contro la monilia sono validi anche nei confronti di questa malattia. |
| Marciume Radicale Fibroso (<i>Armillaria mellea</i>) | <u>Interventi agronomici:</u> Spiantamento e distruzione degli alberi che manifestano i sintomi iniziali; accurata rimozione del terreno e dei residui della vegetazione ipogea; distribuzione sul terreno di calce viva; accurato drenaggio del terreno per evitare ristagni idrici anche per brevi periodi; utilizzare portainnesti resistenti. | | |
| Sharka Plum Pox Virus (PPV) | Uso di materiale vegetativo vivaistico controllato, esente da virus. In caso di presenza di sintomi sospetti della virosi dare subito informazione al Servizio Fitosanitario Regionale. Nel caso si riscontri la presenza della malattia deve essere effettuata la pronta distruzione degli alberi infetti. | | |
| Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>) | Soglia: Trattare al superamento di una soglia di catture di adulti o alle prime penetrazioni sui frutti Le soglie non sono vincolante per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i> Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale" all'inizio del volo. | Disorientamento e Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb (4) Thiacloprid (2) Spinosad (3) Etofenprox (1) Clorantpriliprole(5) Emamectina(6) Metoxifenozide(7) Lambdacialotrina (8) | Trappole aziendali o reti di monitoraggio (4) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid, Thiacloprid e Clothianidin indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa alla lambdacialotrina indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 1 intervento con Piretroidi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa all'etofenprox |
| Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)=(<i>Argyrotaenia jungiana</i>) | Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinanti sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |
| Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) | Soglia: Presenza | Pyriproxyfen(1) Olio Minerale Spirotetramat(2) Buprofezin | (1) Al massimo 1 intervento prima della fioritura (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i>) (<i>Archips podanus</i>) | <u>Interventi chimici:</u> Soglia: - 5% di germogli infestati | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |
| Tignola delle gemme (<i>Recurvaria nanella</i>) Cheimatobia o Falena (<i>Operophtera brumata</i>) Archips rosana (<i>Archips rosanus</i>) | <u>Interventi chimici:</u> Intervenire solo in presenza di danni diffusi | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |

Difesa integrata di: Albicocco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|--|---|
| Afidi <i>(Hyalopterus amygdali</i> <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis gossypii)</i> | Soglia: 5% di getti infestati | Pirimicarb Acetamiprid (3) Imidacloprid(3) Clothianidin(3) Spirotetramat (4)(2) | Contro questa avversità 1 solo intervento. Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate (1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clotianidin e Thiacloprid (2) Ammesso contro l'afide farinoso e afide verde (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clotianidin e Thiacloprid (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Mosca mediterranea della frutta <i>(Ceratitis capitata)</i> | Soglia 1% di frutti con punture fertile | Etofenprox (1) Lambdacialotrina (2) Deltametrina (2) Acetamiprid (3) Esche attivate con Deltametrina | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa alla lambdacialotrina (2) Al massimo 1 intervento con Piretroidi all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa all'etofenprox (3) Indipendentemente dall'avversità al massimo 1 intervento all'anno tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clotianidin e Thiacloprid |
| Capnode <i>(Capnodis tenebrionis)</i> | Interventi agronomici - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti | Spinosad (1) | (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Albicocco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|------------------|--|
| Moscerino dei piccoli frutti (Drosophila suzukii) | Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. | | I Piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila |
| Nematodi galligeni (Meloidogyne spp.) | Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. <u>Interventi agronomici</u> - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili). | | |
| (***) Imidacloprid e Clotianidin: impiegabili solo in fase post fiorale | | | |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|---|---|
| CRITTOGAME Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura. | Prodotti rameici(3)(2) Ziram (1) Thiram(1) | (3) Impiegabili in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra loro entro la fase di scamicatura |
| Monilia <i>(Monilia laxa)</i> <i>(Monilia fructigena Monilia fruticola)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali.. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta . | <i>Bacillus subtilis</i> (5) Tebuconazolo(1)+Fluopyram Fenexamid(6) Propiconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Tebuconazolo (1) (Pyraclostrobin+Boscalid)(3) Fludioxonil+Cyprodinil (4) | Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (5) Al massimo 4 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 1 interventi all'anno da solo o in miscela |
| Nebbia o seccume delle foglie <i>(Gnomonia erythrostoma)</i> Cilindrosporiosi <i>(Cylindrosporium padi)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi | Prodotti rameici(1)(3) Dodina(2) | Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo (3) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (1) Impiegabili in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno (2) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in post fioritura |
| BATTERIOSI Cancro batterico <i>(Pseudomonas syringae; pv. morsprunorum)</i> | <u>Soglia:</u> Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme. | <i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici(1)(2) | (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (1) Impiegabili in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno |

| AVVERSA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|---|--|
| FITOFAGI | | | |
| Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosus</i>) | <u>Interventi chimici:</u> Data la particolare difficoltà nel controllare questo fitofago, si raccomanda di porre particolare attenzione all'impianto nello scegliere piantine prive di scudetti di cocciniglia. Periodo critico: ripresa vegetativa Effettuare campionamenti dei rami (fine inverno). Soglia: presenza di scudetti Trattamenti effettuati contro le forme giovanili svernanti (neanidi di prima età). <u>Interventi agronomici:</u> vedi <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> | Olio minerale Pyriproxyfen(2) Buprofezin(1) | Controllare almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno. La soglia si riferisce ad esemplari vivi. (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura (1) Intervenire nella fase di bottoni rosa su larve di prima e seconda età |
| Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i>) | | Olio minerale Spirotetramat(1) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>) | <u>Interventi chimici:</u> Effettuare i campionamenti sui rametti I campionamenti saranno effettuati alla fine del periodo invernale per decidere se intervenire sulla I° generazione, alla fine di agosto per decidere se intervenire sulla III° generazione Soglie 1 femmina adulta su 10 cm lineari di rametto (campionamento fine inverno) 15-20% delle piante con popolazione attiva su rametti di un anno (campionamento estivo) Trattare quando la maggior parte delle neanidi sono fuoriuscite indicativamente: I° generazione, prima metà di maggio III° generazione, seconda decade di settembre. Trattamenti effettuati contro le forme giovanili (neanidi di prima età) Intervenire contro la I° generazione e/o contro la III° generazione dell'insetto. <u>Interventi agronomici:</u> Eliminare con la potatura i rami infestati; rimuovere con guanti metallici o spazzole le incrostazioni determinate dai follicoli della cocciniglia. | Olio minerale Fosmet(1) Pyriproxyfen(3) Spirotetramat(2) | Controllare almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno. Qualora si osservi una infestazione inferiore al 15% il trattamento potrà essere localizzato alle sole piante infestate. Le soglie si riferiscono ad esemplari vivi. Due interventi a 15 gg di distanza (sulle varietà a raccolta precoce). Utilizzare alti volumi(1500-2000 l/ha) (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|--|--|
| Afide nero <i>(Myzus cerasi)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. <u>Interventi chimici:</u> Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati | Imidacloprid (1)*** Acetamiprid (1) Thiametoxam(1)*** Piretrine pure Pirimicarb(3) | (1)Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi (3) Al massimo 1 intervento all'anno |
| Mosca delle ciliege <i>(Rhagoletis cerasi)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari Soglia: Presenza. Utilizzando l'esca proteica il trattamento va anticipato alla comparsa degli adulti. | Acetamiprid (3) Etofenprox (1) Fosmet (2) Thiametoxam(3)*** Esche a base di spinosad | (1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità) (3)Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi (4) al massimo 5 trattamenti |
| Moscerino dei piccoli frutti <i>(Drosophila suzukii)</i> | Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti. | Deltametrina(1) Acetamiprid (3) Fosmet (2) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno I Piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la Drosophila (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità) (3)Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|---|---|
| Cheimatobia o Falena <i>(Operophtera brumata)</i> Tignola delle gemme <i>(Argyrestia ephipella)</i> Archips rosana <i>(Archips rosanus)</i> Tignola dei fruttiferi <i>(Recurvaria nanella)</i> | <u>Soglia:</u> 5% di organi infestati. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in post-fioritura. | Acetamiprid (2) Indoxacarb(1) <i>Bacillus thuringiensis</i> | (2)Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con neonicotinoidi 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova (1)Autorizzato solo su <i>Archips spp</i> e <i>Falena</i> (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Archips podana <i>(Archips podanus)</i> | <u>Interventi chimici:</u> <u>Soglia:</u> - 5% di organi infestati - in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie. Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante | <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb(1) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)=Argyrotaenia Ijungiana)</i> | Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti | <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb(1) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Piccolo scolitide dei fruttiferi <i>(Scolytus rugulosus)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile). | | Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espianti in prossimità dei frutteti |
| *** Trattamenti consentiti solo in post fioritura | | | |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|---|---|
| Ticchiolatura <i>(Venturia inaequalis)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticcholatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura. | Prodotti rameici(12) Polisolfuro di Ca Fluazinam(14) Tifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) + Boscalid(2)(9) Pyraclostrobin(1) IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Propineb(5) Metiram (5) Laminarina Captano(6) Ditianon(6) Dodina(7) Penthiopyrad(8)(9) (Tebuconazolo(3) + Fluopyram)(10) Bicarbonato di potassio (11) Fosfonato di K(13) Aerobasidium pullulans | Relativamente alla sostanza attiva fluazinam fare molta attenzione al tempo di carenza di 60 giorni (12) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (14) Al massimo 4 interventi all'anno (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE. Il Tebuconazolo può essere utilizzato massimo 3 volte (3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Si consiglia l'uso degli I.B.E. in miscela con altri fungicidi (4) Al massimo 4 interventi all'anno di cui massimo 2 con ciprodinil (4) Se ne consiglia l'utilizzo in miscela con prodotti a diverso meccanismo d'azione (5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno per un massimo di 3 interventi all'anno. Il propineb non può essere utilizzato in post fioritura. Il Propineb va utilizzato entro la fase di caduta petali (6) Al massimo 3 interventi all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (9) Tra Penthiopyrad e Boscalid al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (11) Al massimo 5 interventi all'anno (13) Al massimo 6 interventi all'anno |
| Mal bianco <i>(Podosphaera leucotricha)</i> <i>(Oidium farinosum)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti <u>Interventi chimici:</u> sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla prefioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi | (Tebuconazolo(3) + Fluopyram)(10) Zolfo IBE in nota (1) Pyraclostrobin (2) +Boscalid(3)(7) Fluopyram(9) Trifloxystrobin (2) Quinoxifen (4) Cyflufenamide(5) Bupirimate(8) Penthiopyrad(6)(7) | (3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (9) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Fitotossico su cultivar "Imperatore" (5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Tra Penthiopyrad e Boscalid al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|--|---|
| Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>) | <u>Interventi chimici:</u> di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile, ad ingrossamento gemme. Nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie. | Prodotti rameici(2) Dithianon(1) | (2)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>) | <u>Interventi chimici</u> Intervenire in modo localizzato solo nelle aree colpite Intervenire dopo la ripresa vegetativa. Evitare i ristagni idrici, favorire i drenaggi. | Fosetil Al Metalaxyl-m Prodotti rameici(2) | Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (2)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità |
| Marciumi (<i>Gloeosporium album</i>) | <u>Interventi chimici</u> Solo in pre raccolta | Fludioxonil(4) (Pyraclostrobin (2) + Boscalid(3) | (4) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità Al massimo 1 intervento all'anno, 2 per le cvs raccolte dopo il 15/9. (2) Tra Pyraclostrobine Tryfloxystrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| NOTA: IBE ammessi: Penconazolo, Fenbuconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Ciproconazolo. | | | |
| Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) | <u>Soglia</u> - Presenza - A fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi | Pyriproxyfen(1) Fosmet (3) (*) Olio minerale Clorpirifos metile(2)(*) Buprofezin Spirotetramat(4) | (1) Al massimo 1 intervento prima della fioritura (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, sostanza attiva applicabile solo in post fioritura |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|---|--|
| Afide Grigio (<i>Dysaphis plantaginea</i>) | La soglia di intervento è di 10 colonie su 200 rosette fogliari scelte a caso su 50 piante ad ettaro | Fluvalinate (1) Imidacloprid (2)*** Thiamethoxam (2)*** Acetamiprid (2) Clothianidin(2)*** Pirimicarb Fonicamid(3) Spirotetramat(4) Azadiractina Sali potassici di acidi grassi | (1) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in pre-fioritura (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità ***Impiegabili solo in post fioritura (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, sostanza attiva applicabile solo in post fioritura |
| Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>) | <u>Soglia</u> - Generazione svernante 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive 15 adulti di Pandemis per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati. | <i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (**) Metoxifenozone (**) Clorpirifos metile (2)(*) Spinosad (3) Indoxacarb(4) Fosmet(5)(*) Emamectina(6) Clorantraniliprole(7) | Trappole aziendali o reti di monitoraggio (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno. Prodotto attivo anche nei confronti della piralide (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso su Archips |
| Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)=(<i>Argyrotaenia Iungiana</i>) | <u>Soglia</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti. | <i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (**) Metoxifenozone (**) Clorpirifos metile (1) (*) Spinosad (2) Indoxacarb (3) Fosmet(4)(*) Emamectina(5) Clorantraniliprole(6) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno. Prodotto attivo anche nei confronti della piralide (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|---|---|
| Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Controllare a partire da aprile l'andamento dei voli collocando le trappole a feromoni (tre trappole sul primo ettaro, una trappola ogni due-tre ettari successivi di meleto), cambiando il feromone ogni 4 settimane I° trattamento trattamento diretto alle uova e alle larve della prima generazione del fitofago esequito dopo due settimane dall'inizio del primo volo II° trattamento trattamento contro le uova e le larve della seconda generazione effettuato dopo 15 giorni dall'inizio del secondo volo o dall'aumento delle catture Effettuare il controllo dei fori di penetrazione del fitofago su 300-500 frutti ad ettaro. In presenza dell'1% dei fori effettuare il trattamento con esteri fosforici microinc. Confusione e Disorientamento Sessuale | Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosi Diflubenzuron (**) Metoxifenozide (**) Tebufenozide (**) Triflumuron(1)** Spinosad (2) Etofenprox (3) Clorpirifos etile (4) (*) Fosmet (5) (*) Clorantraniliprole(7) Emamectina(8) | Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Impiegabile per un massimo di 2 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Contro questa avversità è ammesso 1 solo trattamento all'anno prima della fioritura o prima della fase d'ingrossamento del frutticino. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Per attuare con successo la confusione e/o il disorientamento sessuale bisognerà valutare la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, adeguate dimensioni dell'appezzamento, sufficiente distanza da appezzamenti della stessa coltura) (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Cidia del Pesco <i>(Cydia molesta)=(Grapholita molesta)</i> | <u>Soglia</u> Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione verificati su almeno 100 frutti a ettaro. | <i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e disorientamento sessuale Triflumuron(5)** Metoxifenozide (**) Etofenprox (1) Spinosad (2) Emamectina(3) Clorantraniliprole(4) | (5) Impiegabile per un massimo di 2 interventi all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|--|---|
| Litocollete (<i>Phyllonoricter spp.</i>) | Nel Lazio questi fitofagi sono presenti ed in passato hanno rappresentato un problema per gli agricoltori. Attualmente, con la riduzione dell'uso degli esteri fosforici, i limitatori naturali sono in grado di controllarli perfettamente | Emamectina(1) Acetamiprid(3) Imidacloprid(3)*** Spinosad (4) Clorantropilprole(2) Thiametoxam (3)*** | (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>) | | Catture massali con trappole a feromoni | |
| Cemiosoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>) | <u>Soglie alternative fra loro:</u> Campionamento: controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate su circa il 5-10% delle piante. Soglia: 50% foglie con uova o mine iniziali e 30% foglie con mine più grandi | Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)*** Thiamethoxam (1)*** Spinosad (2) Emamectina(3) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>) | | Catture massali con trappole a feromoni Triflumuron(1)** | (1) Impiegabile per un massimo di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>) | Nel Lazio questo fitofago è presente ma non crea problemi asportare le ovature durante la potatura | <i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione sessuale Diflubenzuron** | |
| Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) | <u>Soglia :</u> - 90% di foglie occupate dal fitofago. Prima di trattare verificare la presenza di predatori. (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione). | Clofentezine Piridaben Etoxazole Exitiazox Bifenazate Tebufenpirad Abamectina Milbemectina Acequinocyl | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. |
| Afide verde (<i>Aphis pomi</i>) | <u>Soglia :</u> Presenza di danni da melata. | Azadiractina Imidacloprid (1)*** Thiamethoxam (1)*** Acetamiprid (1) Clothianidin(1)*** Flonicamid(2) Spirotetramat(3) Sali potassici di acidi grassi | (1) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clothianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità a partire dalla post fioritura |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|--|--|
| Afide lanigero <i>(Eriosoma lanigerum)</i> | Soglia : - 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto. Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni | Pirimicarb Thiametoxam (3)*** Spirotetramat(4) Acetamiprid(3) Imidacloprid(3)*** Sali potassici di acidi grassi | (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità in alternativa a Imidacloprid, Clothianidin e Acetamiprid (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, sostanza attiva applicabile solo in post fioritura |
| Mosca delle frutta <i>(Ceratitis capitata)</i> | Soglia Presenza di prime punture fertile | Fosmet(4)* Deltametrina (1) Betacyflutrin(1) Acetamiprid(3) | Contro questa avversità al massimo 1 interventi all'anno. (1) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Tra Acetamiprid, Thiamethoxam, Clothianidin e Imidacloprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Sesia <i>(Synanthedon myopaeformis</i> <i>S. typhiaeformis)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Controllare il periodo di massimo sfarfallamento degli adulti con trappole a feromoni sessuali e/o trappole alimentari. Conteggiare il numero di spoglie delle crisalidi emergenti dai rami o dal tronco da gruppi di piante test opportunamente contrassegnate Soglia: con spoglie delle crisalidi in numero superiore a 2-3 per pianta su meli fino a 5-6 anni di età e 20 crisalidi per quelli di età superiore, intervenire in pieno volo degli adulti per devitalizzare le uova deposte e colpire le larve. Il trattamento deve essere localizzato al tronco in prossimità dell'innesto | Clorpirifos etile (1) (*) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| IBE ammessi: Penconazolo, Fenbuconazolo, Difenconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Ciproconazolo(per queste due ultime ss.aa. non sono ammesse formulazioni Xn) | | | |
| (*) Indipendentemente dalla avversità ammessi complessivamente 4 interventi all'anno con: Clorpirifos etile, Fosmet, Clorpirifos metile. Con clorpirifos metile è ammesso 1 solo trattamento all'anno. | | | |
| (**) Indipendentemente dall'avversità ammessi complessivamente 3 interventi all'anno con: Diflubenzuron, Triflumuron Tebufenozide e metoxifenozide | | | |
| ***Impiegabili solo in post fioritura | | | |

Difesa integrata di: Olivo

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI |
|--|---|--|
| CRITTOGAME Occhio di pavone o Cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i> | <u>Misure profilattiche</u> - impiegare varietà poco suscettibili : Leccino, Itrana; non posizionare i nuovi impianti in zone di fondovalle e comunque sistemare adeguatamente il terreno onde evitare i ristagni d'umidità; potare ogni anno sfoltendo soprattutto la parte giù interna della chioma, per favorire l'insolazione; <u>Campionamenti</u> Inizio: alle prime piogge primaverili ed autunnali Frequenza: ogni 1-2 settimane Metodologia: per ogni ettaro si raccolgono 200 foglie, scelte a caso da 10 piante non vicine. Si immergono in una soluzione di NaOH (soda) o KOH (potassa) al 5% per 2-4 minuti a temperatura ambiente per foglie giovani ed a 55-60°C per foglie vecchie. Soglia: 30-40% di foglie con macchie tonde nerastre sulla pagina inferiore | Prodotti rameici (2) Dodina (1) Pyraclostrobin(1)(2) |
| Cercosporiosi o Piombatura <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno) | Prodotti rameici(2) |
| Fumaggine | <u>Interventi agronomici</u> E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma <u>Interventi chimici</u> Non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i> , il controllo va indirizzato verso questo insetto. | |

Difesa integrata di: Olivo

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI |
|---|--|---|
| Lebbra <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati nei periodi nella fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità. | Prodotti rameici (2) Pyraclostrobin(1) Tryfloxistrobin(1) + tebuconazolo(3) |
| BATTERIOSI Rogna <i>(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)</i> | <u>Misure profilattiche</u> utilizzare piantine sane provenienti da vivai esenti dalla malattia; impiegare varietà poco suscettibili: Canino, Leccino, Itrana; anticipare la potatura, effettuandola in pieno inverno, quando il pericolo di infezione è ridotto; nelle operazioni di potatura e raccolta evitare le ferite inutili; non effettuare la bacchiatura. <u>Interventi agronomici</u> Con la potatura vanno eliminate le parti infette, disinfettando le ferite con prodotti rameici. <u>Interventi chimici</u> Epoche Al verificarsi di eventi causa di ferite, quali grandinate o forti gelate in primavera e secondariamente in autunno. | Prodotti rameici* (2) |
| Verticilliosi | <u>Interventi agronomici</u> - Asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione. - Evitare consociazioni con solanacee | |

Difesa integrata di: Olivo

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI |
|--|---|--|
| Carie | <u>Interventi agronomici</u> Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti. | |
| FITOFAGI Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>) | Campionamenti Inizio: fase di post-allegagione/inizio ingrossamento drupe, allorchè il frutticino è grande come un grano di pepe Frequenza: ogni 7 giorni Metodologia: si raccolgono 100 olive scelte a caso sul 10% delle piante coltivate dell'unità territoriale di riferimento (1 ha o 100 piante). Controllare in particolar modo il calice, dove spesso vengono deposte le uova. Soglie a) dal 2 % (oliveto in scarica) al 7% (oliveto in carica) di olive infestate da stadi vivi per le olive da mensa; b) 15-20% di olive infestate da stadi vivi per le olive da olio. | Predatori: Anthocoridae Chrysopidae Parassitoidi endodofagi: <i>Agoniopsis fuscicollis</i> var. <i>praysicola</i> <i>Apanteles xanthostigma</i> Parassitoidi ectofagi <i>Elasmus steffani</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> Fosmet (1) |

Difesa integrata di: Olivo

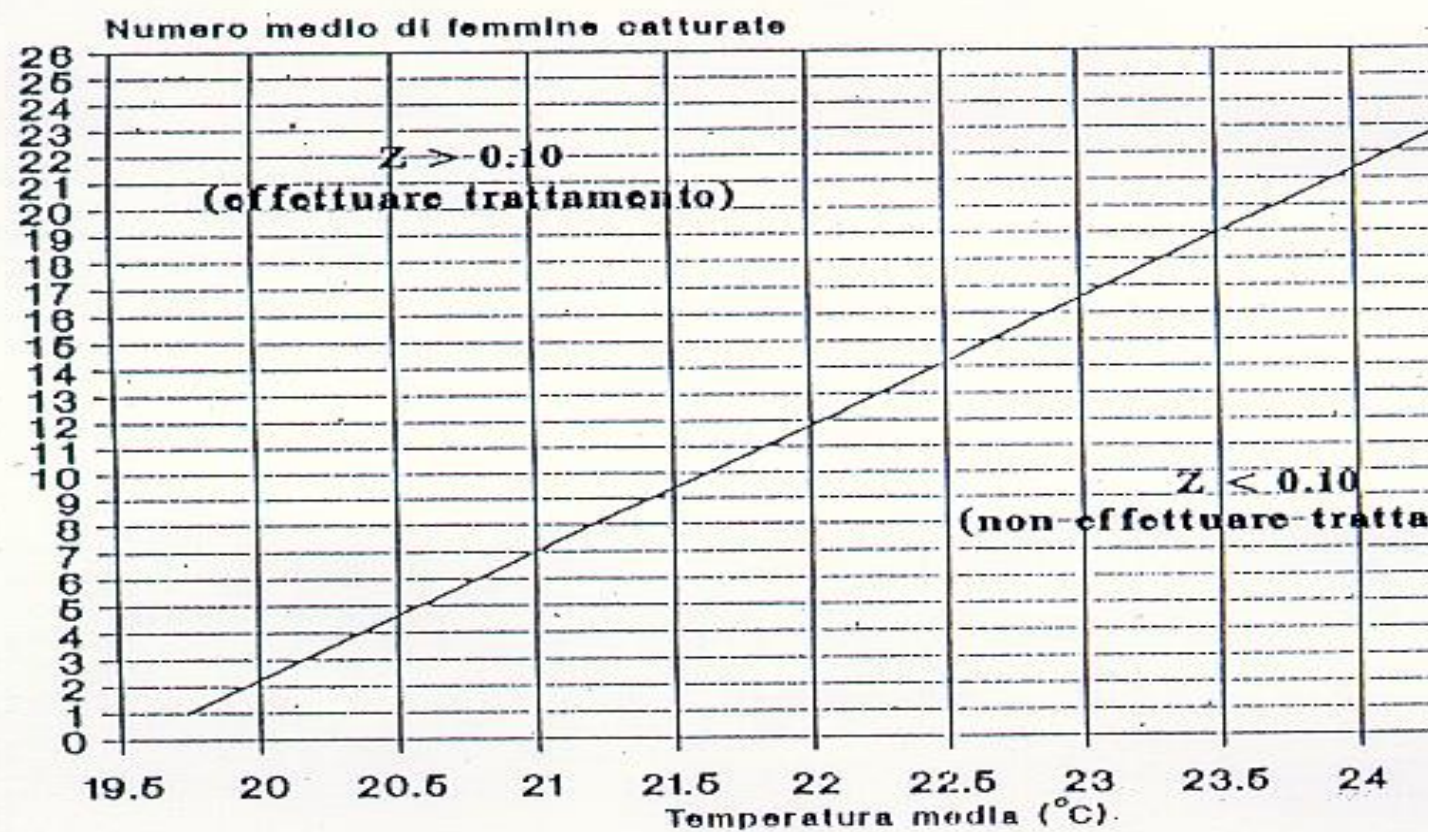
| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI |
|---|--|---|
| Mosca delle olive <i>(Bactrocera oleae)</i> | <u>Campionamenti</u> Inizio: dalla fase fenologica dell'indurimento del nocciolo Frequenza: ogni sette giorni Metodologia: Si esaminano 20 olive a pianta su 10 piante scelte a caso per cultivar per ettaro, per un totale di 200 olive Trappole cromotropiche o a feromoni o miste: 3-4 per primo ettaro + 1 per ogni ettaro successivo Le trappole vanno controllate settimanalmente | Gli ausiliari non sono in grado di espletare un'azione di contenimento rilevante Ricordiamo: Parassitoidi endofagi: <i>Opius concolor</i> Parassitoidi ectofagi: <i>Pnigalio mediterraneus</i> <i>Eurytoma martellii</i> <i>Cyrtoptix latipes</i> <i>Prolasioptera berlesiana</i> |
| | Soglie <u>Metodo adulticida:</u> (Esche proteiche avvelenate o metodo attract and Kill) a) 1-2% di punture fertili (stadi viventi: uova, larve, pupari) per le olive da mensa; b) per le olive da olio 5% di punture fertili o 2 femmine ovigere/trappola/settimana o utilizzare il modello proposto (grafico 1) <u>Metodo larvicida:</u> a) 5% di punture fertili per olive da mensa; b) 10-15% di punture fertili per le olive da olio. | Parassit. ecto-endofagi <i>Eupelmus urozonus</i> Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo Attract and kill con deltametrina Dimetoato (1) Fosmet (2) Spinosad(3) <i>Beauveria bassiana</i> Imidacloprid(4) |

Difesa integrata di: Olivo

[illegible]

Difesa integrata di: Olivo

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI |
|--|---|---|
| Margaronia (<i>Palpita unionalis</i>) | <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte. | <i>Bacillus thuringiensis</i> |
| Cotonello dell'olivo (<i>Euphyllura olivina</i>) | <u>Interventi agronomici</u> Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma e una minore condizione di umidità sotto la chioma. | |
| Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>) | <u>Interventi agronomici</u> Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. <u>Interventi biotecnici</u> Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha | Catture massali con trappole a feromoni Confusione sessuale |
| | | |

GRAFICO 1 - BACTROCERA OLEAE (Gmel.) - SOGLIA $Z > 0,010$ 

| NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|
| <p>(2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>Condizioni predisponenti la malattia sono 2-3 giorni consecutivi di pioggia o di umidità prossima alla saturazione e temperature comprese tra 10 e 20°C.</p> <p>In piena fase di fioritura si consiglia l'uso di prodotti rameici per non rischiare fenomeni di tossicità.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</p> |
| <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (rispettare i 120 giorni di carenza)</p> <p>(2) Solo su olive da mensa</p> <p>Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro le avversità crittogamiche, qualsiasi sostanza attiva venga impiegata</p> |
| <p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p> <p>(2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità</p> |
| |

| NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|
| <p>(2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro le avversità crittogamiche, qualsiasi sostanza attiva venga impiegata</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (rispettare i 120 giorni di carenza)</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>La prevenzione è fondamentale, poiché gli interventi curativi sono poco efficaci.</p> <p>Condizioni ottimali per lo sviluppo della malattia sono rappresentate da piogge abbondanti con elevate umidità atmosferiche e temperature intorno a 20°C.</p> <p>Non superare i 3 trattamenti complessivi all'anno contro le avversità crittogamiche, qualsiasi sostanza attiva venga impiegata</p> <p>(2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità</p> |
| |

| NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|
| <p>L'utilizzo di trappole a feromoni è da sconsigliare in quanto non esiste una correlazione tra il numero di maschi catturati e l'infestazione. Le trappole, dislocate con lo stesso criterio di quelle della mosca, possono soltanto aiutare a stabilire quando effettuare i campionamenti delle piccole drupe</p> <p>Le elevate temperature estive superiori a 30°C determinano una elevata mortalità delle uova e delle giovani larve.</p> <p>Nelle cultivar da olio la generazione carpofaga, che produce la cascola anticipata delle drupe, causa un danno abbastanza modesto, anche perché la pianta è in grado di recuperare la produzione abscissa fino al 10% del totale</p> <p>Normalmente i nemici naturali sono capaci di contenere la tignola sotto la soglia di danno economico, se non si usano insetticidi di ampio spettro</p> <p>E' consentito un solo intervento/anno, contro l'avversità</p> <p>(1)Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |

NOTE E LIMITAZIONI D'USO

Le piante scelte devono essere rappresentative, cioè devono possedere caratteristiche di media produttività e vigoria. Per orientare la difesa è importante seguire l'andamento meteorologico della zona, in quanto, ad esempio temperature superiori a 31-33°C uccidono uova e larve, se protratte per più giorni, non consentono l'ovodeposizione.

Si tratta, soltanto su metà della chioma, a sud, con 0,5 litri di soluzione per pianta (ad esempio, per un investimento di 400 piante per ettaro non superare i 2 q.li/ha). Nel caso di piogge dilavanti il trattamento deve

essere ripetuto.

E' stato formulato un modello statistico di previsione che consente, conoscendo il numero di femmine/trappola/settimana (trappole cromotropiche gialle) e la temperatura media della settimana di

cattura, di calcolare un indice di pericolosità (Z) che se risulta superiore a 0,10, suggerisce la necessità di trattare tempestivamente con esche

proteiche avvelenate (vedi grafico 1). Tale modello è stato messo a punto nell'alto Lazio per la cv Canino ed è stato verificato in Istria, in Basilicata ed in Sicilia.

Con il metodo adulticida non sono ammessi più di 4 tratt./anno con

Proteina idrolizzata + Dimetoato

Il Dimetoato, utilizzando le dosi minime in etichetta, non crea problemi di fitotossicità neppure per le varietà più sensibili (Canino, Itrana, Frantoio)

Per il Dimetoato non più di 40 g/hl di s.a.

(1) Sono autorizzati al massimo 2 interventi per la difesa curativa (metodo larvicida) indipendentemente dall'avversità

(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

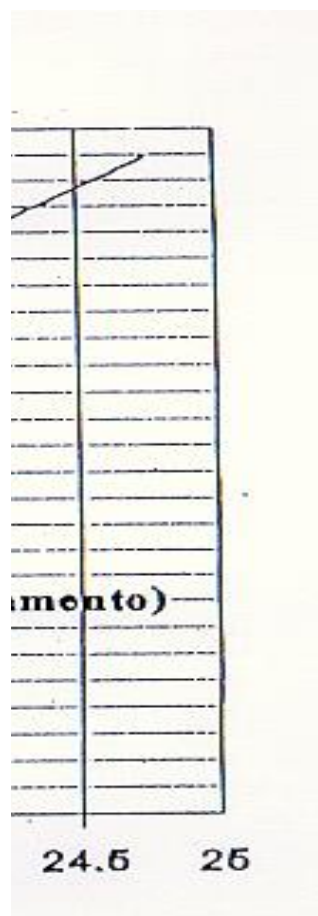
(3) Al massimo 8 applicazioni all'anno solo con formulato con specifica esca pronta all'uso

4) Al massimo 1 intervento all'anno, i trattamenti sono consentiti solo in post-fioritura
fioritura, In caso di forte attacco anticipare la raccolta.

| NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|
| Non sono autorizzati interventi chimici |
| <p>Bisogna bagnare bene le piante, trattando solo quelle realmente infestate, facendo in modo che il prodotto venga a contatto con entrambe le pagine fogliari.</p> <p>Gli olii minerali sono efficaci contro le neanidi di 1° età</p> <p>Per individuare il momento più favorevole per effettuare il trattamento si introducono in vasetti di vetro rametti infestati dalla cocciniglia.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>I vasetti devono essere posti nell'oliveto all'ombra. Quando sulle pareti compaiono le neanidi (polverina giallo-arancione) si effettua il trattamento. La cocciniglia determina la formazione di fumaggine, che può persistere anche dopo l'eliminazione dell'insetto. Le piante che si presentano fortemente annerite vanno trattate con poltiglia bordolese (alle normali dosi di impiego). Irrigare solo in funzione di soccorso.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura</p> |
| |

| NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--------------------------|
| |
| |
| |
| |

NOTE E LIMITAZIONI D'USO



Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|------------------------------------|---|---|---|
| Ticchiolatura (Venturia pirina) | Interventi chimici: Cadenzare i trattamenti a turno biologico , oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti antiticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di | Prodotti rameici(13) Polisolfuro di Ca Ditianon(7) Pyraclostrobin(1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin (1) + Boscalid (2)) | (13) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 4 interventi all'anno (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con penthiopirad e fluopyram 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenconazolo e propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Ciprodinil 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | ticchiolatura. | IBE in nota (3) Pirimetanil (4) Ciprodinil (4) Laminarina (Tebuconazolo (10)+Fluopiram)(2) Metiram (5) Tiram (5)(8) Ziram(5)(8) Propineb(5) Penthiopirad(2) Dodina(9) Bicarbonato di potassio (12) Aerobasidium pullulans Fosfonato di K(14) | (4) Se consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione (5) I Ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo la fase del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 interventi all'anno con ziram indipendentemente dall'avversità Il Propineb va utilizzato entro la fase di caduta petali Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 40 giorni dalla raccolta delle Cvs sensibili riportate a fondo pagina. (8) Al massimo 3 interventi all'anno, di cui massimo 2 interventi con Ziram e/o Tiram, indipendentemente dalla sostanza attiva per i trattamenti che vengono eseguiti in miscela con rame e/o olio (10) Al massimo 3 interventi all'anno con tebuconazolo indipendentemente dall'avversità (11) Al massimo 2 interventi all'anno (9) Al massimo 3 interventi all'anno (6) Al massimo 3 interventi all'anno (12) Al massimo 5 interventi all'anno (14) Al massimo 6 interventi all'anno |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|--|---|
| Maculatura bruna <i>(Stemphylium vesicarium)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachiuma Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti <u>Interventi chimici:</u> Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali | Prodotti rameici(13) (Tebuconazolo (1)+Fluoyiram)(3) Tebuconazolo (1) Trifloxystrobin (2) (Fludioxonil +Ciprodinil)(8) Pyraclostrobin (2) (Pyraclostrobin (2) + Boscalid (3)) Tiram (5) Ziram(5) Penthiopirad(3) Fluazinam(6) <i>Bacillus amyloliquefaciens(7)</i> | (13)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno con tebuconazolo indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Se ne consiglia l'uso con prodotti a diverso meccanismo d'azione e se ne sconsiglia l'utilizzo con infezioni in atto (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità da soli o in miscela. (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con penthiopirad e fluopyram 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 3 interventi all'anno, di cui massimo 2 interventi con Ziram e/o Tiram, indipendentemente dalla sostanza attiva per i trattamenti che vengono eseguiti in miscela con rame e/o olio Il Tiram è impiegabile fino a 40 giorni dalla raccolta e solo sulle cv sensibili riportate a fondo pagina. (6) Al massimo 4 interventi all'anno (7) Al massimo 6 interventi all'anno |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|---|---|
| Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena et al.</i>) | | Prodotti rameici(1) | (1)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità Trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori |
| Marciumi (<i>Gloesporium album</i>) | | Pyraclostrobin + Boscalid (1) (2) Fludioxinil(3) | (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità da solo o in miscela. (1) Tra Tryfloxistrobin e Pyraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Marciume del colletto (<i>Phytophthora cactorum.</i>) | | Fosetil Al | Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme |
| BATTERIOSI Colpo di fuoco (<i>Erwinia amylovora</i>) | Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria: <u>Interventi agronomici</u> Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture secondarie. Eseguire periodici rilievi, Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti. | Prodotti rameici (5) Acibenzolar-S-metile (2) <i>Bacillus subtilis</i> (3) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4) Fosetil Al | (5)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (1) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura (2) Al massimo 6 interventi all'anno (3) Al massimo 4 interventi all'anno (4) Al massimo 6 interventi all'anno |
| IBE ammessi: Penconazolo, Difenconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Fenbuconazolo.Ciproconazolo, Tetraconazolo (per queste due ultime ss.aa. non sono ammesse formulazioni Xn) | | | |
| Cv sensibili alla maculatura: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's triumph, Decana di inverno, Cascade e Ercole d'Este. | | | |
| Necrosi batterica gemme e fiori (<i>Pseudomonas syringae</i>) | <u>Interventi agronomici:</u> Bruciare il legno di potatura | Prodotti rameici(5) Fosetil Al | (5)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|---|--|
| FITOFAGI PRINCIPALI Cocciniglia di S. Josè <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> | <p>- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.</p> <p>- A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.</p> | <p>Olio minerale (1)</p> <p>Clorpirifos metile (3)</p> <p>Fosmet(3)(4)</p> <p>Pyriproxyfen(5)</p> <p>Buprofezin</p> <p>Spirotetramat(6)</p> | <p>(1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo nel periodo primaverile-estivo</p> <p>(2) Si consiglia l'impiego a migrazione delle neanidi della 1^a generazione. Attivo anche nei confronti della carpocapsa</p> <p>(3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno. Con Clorpirifos metile al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(4) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Al massimo 1 intervento prima della fioritura</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro tale avversità massimo 1 intervento all'anno</p> |
| Psilla <i>(Cacopsylla pyri)</i> | <p>Soglia</p> <p>Prevalente presenza di uova gialle</p> <p>Si consigliano lavaggi della vegetazione</p> | <p>Bicarbonato di K</p> <p>Abamectina (2)</p> <p>Olio minerale (1)</p> <p>Spirotetramat(3)</p> <p>Sali potassici di acidi grassi</p> | <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro questa avversità ammesso un secondo intervento solo nei primi 3 anni di impianto</p> <p>Si consiglia di posizionare l'Abamectina in prevalenza di uova bianche e primissime neanidi e comunque entro il 31 maggio neanidi e comunque entro il 31 di maggio.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro tale avversità massimo 1 intervento all'anno, il prodotto va posizionato sulle uova.</p> |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|--------------------------------|--|
| Afide Grigio <i>(Dysaphis pyri)</i> | - Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite | | |
| | | Acetamiprid (1) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Flonicamid(2) | (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Spirotetramat(3) | (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro tale avversità massimo 1 intervento all'anno |
| | | Sali potassici di acidi grassi | |
| Afide verde <i>(Aphis pomi)</i> | Soglia Trattare in presenza di danni da melata | Pirimicarb | Contro questa avversità è efficace l'eventuale intervento con Clorpirifos metile effettuato contro altri fitofagi. |
| | | Acetamiprid (1) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Flonicamid(2) | (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Spirotetramat(4) | (4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, contro tale avversità massimo 1 intervento all'anno |
| | | Sali potassici di acidi grassi | |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|--|--|
| Carpocapsa <i>(Cydia pomonella)</i> | Verificare su almeno 100-200 frutti ad ettaro la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE | Confusione e disorientamento sessuale Virus della granulosa Diflubenzuron (1) Triflumuron (8) Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Spinosad (2) Clorpirifos etile (3) (5) Fosmet (4) (5) Clorantpriliprole 6) Emamectina(7) | Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con metoxifenozide al massimo 3 interventi all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Contro questa avversità è ammesso 1 solo trattamento all'anno prima della fioritura o prima della fase d'ingrossamento del frutticino. (4) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno. Con Clorpirifos metile al massimo 1 intervento all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|---|---|
| Cidia del Pesco <i>(Cydia molesta)=(Grapholita molesta)</i> | <p>Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.</p> <p>Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela</p> <p>gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto</p> | <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Confusione e disorientamento sessuale</p> <p>Triflumuron (7)</p> <p>Metoxifenozone (1)</p> <p>Fosmet (2)(6)</p> <p>Spinosad (3)</p> <p>Emamectina(4)</p> <p>Clorantpriliprole (5)</p> | <p>Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda</p> <p>(1) Tra Diflubenzuron, e Tebufenozide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con metoxifenozone al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno. Con Clorpirifos metile al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|--|--|
| Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana Archips podanus)</i> | <p>- Generazione svernante Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati</p> <p>Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici</p> <p>provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali</p> | <p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1)</p> <p>Clorpirifos metile (2) (3)</p> <p>Spinosad (4) Indoxacarb(5) Fosmet(2)(3) Emamectina(7) Cloranttriliprole (8)</p> | <p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>(1) Tra Diflubenzuron,metoxifenozide e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno. Con Clorpirifos metile al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5)Attivo anche nei confronti della piralide, al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |
| Tentredine <i>(Hopllocampa brevis)</i> | <p><u>Soglia:</u> - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.</p> | <p>Acetamiprid (1) Thiametoxan (1)</p> | <p>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</p> <p>Contro questa avversità al massimo un trattamento in post fioritura</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.</p> |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|--|--|
| Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)=(Argyrotaenia Ijungiana)</i> | <u>Soglia</u> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti. | <i>Bacillus thuringiensis</i> Tebufenozide (1) Metoxifenozide (1) Clorpirifos metile (6) Spinosad (3) Indoxacarb(4) Emetectina(7) Clorantiriprole (8) | Trappole aziendali o reti di monitoraggio (1) Tra Diflubenzuron ,metoxifenozide, Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con metoxifenozide al massimo 3 interventi all'anno (6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno. Con Clorpirifos metile al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4)Attivo anche nei confronti della piralide, al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5)Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (8)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|---|---|
| Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>) | - In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha | Catture massali con trappole a feromoni | |
| Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>) | <u>Interventi biotecnologici:</u> - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha <u>Interventi chimici:</u> - Intervenire dopo 3 settimane dall'inizio del volo, rilevato per mezzo di trappole sessuali. - Oppure, in alternativa, intervenire seguendo le indicazioni derivanti dai dati raccolti da una rete di monitoraggio di almeno 20 trappole sessuali distribuite sul territorio provinciale Eventualmente ripetere il trattamento dopo 20 giorni. | Catture massali con trappole a feromoni Triflumuron (1) | Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha. Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela gli IGR (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>) | - Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature. | <i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Diflubenzuron (2) | (1) Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°. (2) Tra Diflubenzuron, Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozide al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Pero

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|--|---|
| Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) | Soglia - 60% di foglie occupate. - su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza. | Etiozole Clofentezine Pyridaben Acequinocyl Exitiazox Bifenazate Tebufenpirad Abamectina(1) | Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Eriofide rugginoso (<i>Epirimerus pyri</i>) | | Olio minerale(1) Abamectina(2) | Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Trattare entro la fase di gemma ingrossata se nell'anno precedente ci sono stati danni alla raccolta (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Eriofide vescicoloso (<i>Eryophis pyri</i>) | - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme. | Zolfo proteinato Olio minerale (1) Abamectina(2) | (1) Si consiglia di non impiegare oltre lo stadio di gemme gonfie. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>) | Soglia Presenza di prime punture fertile | Acetamidrid(1) Esche attivate con Deltametrina Fosmet(6)(7) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Tra Clorpirifos etile, Fosmet e Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno. Con Clorpirifos metile al massimo 1 intervento all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Miride | Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci. | Acetamidrid (1) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Gli interventi con Clorpirifos methyle eseguiti contro altre avversità sono efficaci anche contro i Miridi. |

Difesa integrata di: Pesco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|---|---|
| CRITTOGAME Bolla del pesco <i>(Taphrina deformans)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie. Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. Nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni | Ziram (1) Thiram (1) Difenoconazolo (2) Prodotti rameici(4)(6) Captano(1) Zolfo + Tebuconazolo (2) Dodina(5) Fosetyl alluminio + Rame | (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Ziram al massimo 1 intervento all'anno. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione. (2) Per gli IBE al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenoconazolo e Propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi (6) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno, impiegabile solo in post fioritura |
| Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività. | Prodotti rameici(1)(2) Dodina(3) | (1) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno (2) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità prima della completa defogliazione. (3) Al massimo 2 interventi all'anno impiegabile solo in post fioritura |
| Mal bianco <i>(Sphaerotheca pannosa)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia. | (Tebuconazolo(1)+Fluopyram(3)) Zolfo Bupirimate IBE in nota (1) (Tryfloxystrobin(5)+ Tebuconazolo)(1) Quinoxifen (2) (Pyraclostrobin(5) + Boscalid) (3) Olio essenziale di arancio dolce Ciproconazolo(1) | (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenoconazolo e propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità tra fluopyram e boscalid (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Pesco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|--|--|
| Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena Monilia fructicola)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> All'impianto scegliere appropriati sest, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati <u>Interventi chimici:</u> Periodo florale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia . Pre-raccolta: su varietà' suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta. | <i>Bacillus subtilis</i> (4) (Tebuconazolo(2)+Fluopyram(3)) Fludioxonil+Ciprodinil (1) IBE in nota (2) Pyraclostrobin(5) + Boscalid (3) Fenexamid(8) Tryfloxystrobin(5)+ Tebuconazolo(2) Bicarbonato di potassio (7) Fenpyrazamine (9) | Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 1 interventi all'anno da soli o in miscela (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenconazolo, propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Il Tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità tra fluopyram e boscalid (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 4 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 5 interventi all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno (9) Al massimo 2 interventi all'anno |
| Cancro rameali <i>(Fusicoccum amygdali</i> <i>Cytospora spp.)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Gli interventi fitoiatrici devono essere eseguiti solo nei pescheti che manifestano la malattia Eseguire 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamiciatura) e 2-3 interventi autunnali (ad inizio ed a completa caduta delle foglie), in concomitanza di periodi umidi e piovosi <u>Interventi agronomici:</u> Non eccedere nella concimazione azotata, frazionandola Asportare e bruciare le parti colpite Disinfettare le ferite ed i grossi tagli i potatura Utilizzare piantine sane nella fase d'impianto Scegliere varietà poco suscettibili | Ditianon (2) Prodotti rameici(1)(4) Thiofanate metile(3) | (1)Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno (4)Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Attivo anche contro la bolla (3) Al massimo 2 interventi all'anno esclusivamente in post raccolta |

Difesa integrata di: Pesco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|--|--|
| BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee <i>(Xanthomonas arboricola</i> <i>pv. pruni)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> - Costituire nuovi impianti solo con piante sane - Bruciare i residui della potatura <u>Interventi chimici:</u> - Presenza | Prodotti rameici(1)(4) Acibenzolar-s-methyle(3) <i>Bacillus subtilis</i> (2) | (1) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno (4) Al massimo 6 kg di sostanza attiva/ettaro/anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 4 interventi all'anno (3) Al massimo 6interventi all'anno |
| NOTA - IBE ammessi su monilia e oidio: Bitertanolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Difenconazolo (non ammesso su oidio),Tetraconazolo, Ciproconazolo (per queste due ultime ss.aa. non sono ammesse formulazioni Xn) | | | |
| Sharka <i>(Plum pox virus)</i> | <u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari | | |
| FITOFAGI Afide verde <i>(Myzus persicae)</i> Afide sigaraio <i>(Myzus varians)</i> | Campionamenti: Esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante <u>Interventi chimici:</u> A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento frutti Soglia: 3% di germogli infestati (nettarine) 7-10% di germogli infestati(pesche) | Fluvalinate (1) Imidacloprid (3)*** Thiamethoxan (3)*** Acetamiprid (3) Clothianidin(3)(6)*** Flonicamid(4) Spirotetramat(5) Sali potassici di acidi grassi | (1) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in pre fioritura (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Ammesso solo su afide verde (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, solo su afide verde |

Difesa integrata di: Pesco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|--|---|
| Afide farinoso <i>(Hyalopterus spp)</i> | Campionamenti: Esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante Interventi chimici: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento frutti Soglia: 2% di germogli infestati (nettarine) 4% di germogli infestati(pesche) Intervenire in maniera localizzata | Thiametoxam (1)*** Imidacloprid (1)*** Acetamiprid (1) Flonicamid(2) Spirotetramat(3) Sali potassici di acidi grassi | Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità,i trattamenti sono consentiti solo in post-fioritura (2)Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. |
| Tripidi <i>(Taeniothrips meridionalis,</i> <i>Thrips major)</i> | Soglia: Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari | Alfacipermetrina (2) Betacyflutrin (2) Cipermetrina (2) Deltametrina (2) Zetacipermetrina (2) Lambdacialotrina(2) Acrinatrina(1) Spinosad (6) Formetanate (7) Tau-fluvalinate(8) Acrinatrina+Abamectina(2) Etofenprox (5) (6) | Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo (2) Solo in pre-fioritura su nettarine al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità, con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno (3) In pre o post-fioritura (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Tra Formetanate, clorpirifos metile e fosmet al massimo 3 interventi all'anno in alternativa e nel numero complessivo previsto per gli esteri fosforici, con formetanate e clorpirifos metile 1 solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Con fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa agli altri piretroidi in epoca pre-fiorale (6) Indicato per gli interventi nella fase estiva |

Difesa integrata di: Pesco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|--|--|
| Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i> | Indicazione per Cocciniglia bianca Interventi chimici: Effettuare campionamenti dei rametti I campionamenti saranno effettuati alla fine del periodo invernale per decidere se intervenire sulla prima generazione, alla fine di agosto per decidere se intervenire sulla terza generazione. Soglia: una femmina adulta su 10 cm lineari di rametto(campionamento fine inverno) 15-20% delle piante con popolazione attiva sui rametti (campionamento estivo) Trattare quando la maggior parte delle neanidi è fuoriuscita, indicativamente: I° generazione, prima metà di maggio; III° generazione, seconda decade di settembre. Trattamenti effettuati contro le forme giovanili (neanidi di I° età) Intervenire contro la I° generazione e/o contro la III° generazione dell'insetto <u>Interventi agronomici</u> Eliminare con la potatura i rami infestati; rimuovere con guanto o spazzole le incrostazioni determinate dai follicoli della cocciniglia non eccedere nelle concimazioni azotate. | Olio minerale Clorpirifos metile (2) (3) Fosmet(3) | Porre attenzione al punto d'inserzione dei rametti. Qualora si osservi una infestazione inferiore al 15% il trattamento potrà essere localizzato alle sole piante infestate. Le soglie si riferiscono ad esemplari vivi. Si consiglia di utilizzare alti volumi e di effettuare il trattamento con la lancia. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Tra Fosmet , Clorpirifos metile e formetanate al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità che si riducono a 2 per gli impianti giovani (fino a 2 anni), di cui al massimo 1 con Fosmet e con clorpirifos metile indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi indipendentemnete dall'avversità. |
| Cocciniglia di S.Josè <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> | Indicazione per Cocciniglia di S. Josè Interventi chimici: Data la particolare difficoltà nel controllare questo fitofago si raccomanda di porre particolare attenzione all'impianto nello scegliere piantive prive di scudetti di cocciniglia. Periodo critico: gemma rigonfia Effettuare campionamenti dei rami (fine inverno) Soglia: presenza di scudetti Trattamenti effettuati contro le forme giovanili svernanti (neanidi di I° età) <u>Interventi agronomici</u> vedi P. pentagona | Pyriproxyfen(5) Spirotetramat(6) Buprofezin | Controllare su almeno 20 piante ad ettaro ca. 10 cm di legno ciascuna; La soglia si riferisce ad esemplari vivi. 5) Al massimo 1 intervento all'anno (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Pesco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|--|---|
| Cidia <i>(Cydia molesta)=(Grapholita molesta)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nettarine a maturazione precoce(maggio-prima metà di giugno) Periodo critico. luglio-settembre | Confusione e Disorientamento sessuale | Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Trappole aziendali o reti di monitoraggio. La prima generazione del fitofago si svolge prevalentemente a carico dei germogli e quindi non è da considerarsi pericolosa. Le trappole vanno collocate dalla prima decade del mese di aprile. Si consiglia di controllare un campione di circa 200 frutti ad ettaro. |
| | Varietà di pesche e nettarine a maturazione medio tardiva - tardiva (seconda metà di giugno-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali (allo scopo di seguire l'andamento dei voli dell'insetto) Effettuare campionamenti dei frutti (per individuare l'inizio dell'attacco da parte delle larve) Intervenire all'inizio delle catture con I.G.R. o con <i>Bacillus thuringiensis</i> . | <i>Bacillus thuringiensis</i> Metoxifenozone (1) Triflumuron (1) | (1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 2 con triflumuron e 2 con metoxifenozone |
| | Intervenire alla comparsa dei sintomi d'attacco sui frutti, con fosforici. | | (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | Trattamenti effettuati contro le uova e le larve dell'insetto | Fosmet (2) (4) | (4) Tra Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. |
| | | Etofenprox (6) Spinosad (7) | (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Indoxacarb(13) | (13) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Per attuare con successo la confusione e il disorientamento sessuale bisognerà valutarne la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, dimensione adeguate dell'apezzamento) nonché le situazioni di rischio che potrebbero verificarsi (infestazioni ad opera di altri fitofagi) |
| | CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE | | |
| | <u>Interventi agronomici</u> Mantenere l'apporto idrico nel pescheto durante i mesi estivi (dal mese di giugno in poi) Potatura verde (fine mese di giugno-inizio luglio) | | Con l'irrigazione si manterranno le piante in attività vegetativa, favorendo quindi la permanenza delle larve sulla vegetazione piuttosto che il loro passaggio sui frutti. La potatura verde, se mirata anche all'asportazione ed alla distruzione dei germogli colpiti dalle larve, può contribuire a ridurre la popolazione del fitofago. |
| | | Emamectina(9) | (9) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Clorantpriliprole(10) | (10) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |

Difesa integrata di: Pesco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|---|--|
| Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i> | <u>Interventi chimici:</u> Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nettarine a maturazione precoce(maggio-prima metà di giugno) Periodo critico. luglio-settembre Varietà di pesche e nettarine a maturazione medio tardiva - tardiva (seconda metà di giugno-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali (allo scopo di seguire l'andamento dei voli dell'insetto) Effettuare campionamenti dei frutti (per individuare l'inizio dell'attacco da parte delle larve) Intervenire all'inizio delle catture con I.G.R. o con <i>Bacillus thuringiensis</i> . Intervenire alla comparsa dei sintomi d'attacco sui frutti, con fosfororganici. Trattamenti effettuati contro le uova e le larve dell'insetto CONFUSIONE E DISORIENTAMENTO SESSUALE <u>Interventi agronomici</u> Mantenere l'apporto idrico nel pescheto durante i mesi estivi (dal mese di giugno in poi) Potatura verde (fine mese di giugno-inizio luglio) | Confusione e Disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb(7) Metoxifenozone (1) Triflumuron (1) Spinosad (3) Etofenprox (7) Emamectina(5) Clorantprilprole(6) | Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Trappole aziendali o reti di monitoraggio. La prima generazione del fitofago si svolge prevalentemente a carico dei germogli e quindi non è da considerarsi pericolosa. Le trappole vanno collocate dalla prima decade del mese di aprile. Si consiglia di controllare un campione di circa 200 frutti ad ettaro. (7) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 2 con triflumuron e 2 con metoxifenozone (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Per attuare con successo la confusione e il disorientamento sessuale bisognerà valutarne la possibilità di applicazione (bassa densità di popolazione, dimensione adeguate dell'appezzamento) nonché le situazioni di rischio che potrebbero verificarsi (infestazioni ad opera di altri fitofagi) Con l'irrigazione si manterranno le piante in attività vegetativa, favorendo quindi la permanenza delle larve sulla vegetazione piuttosto che il loro passaggio sui frutti. La potatura verde, se mirata anche all'asportazione ed alla distruzione dei germogli colpiti dalle larve, può contribuire a ridurre la popolazione del fitofago. (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Orgia <i>(Orgyia antiqua)</i> | Soglia: Presenza di larve giovani. | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |
| Nottue <i>(Mamestra brassicae, M. oleracea, Peridroma saucia)</i> | Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi. | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |

Difesa integrata di: Pesco

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|---|---|
| Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) | Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate. | Abamectina Piridaben Etoxazole Exitiazox Acequinocyl Tebufenpirad | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. |
| Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>) | <u>Interventi chimici:</u> Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di pesche e nettarine a maturazione precoce(maggio-prima metà di luglio) Periodo critico. fine luglio-settembre Varietà di pesche e nettarine a maturazione tardiva (seconda metà di luglio-settembre) Utilizzare trappole a feromoni o cromotropiche per accertare la presenza degli adulti Soglia: Intervenire alla cattura dei primi adulti(strategia preventiva) Intervenire alle prime catture e punture fertili (strategia curativa) | <i>Beauveria bassiana</i> Alfacipermetrina (1) Lambdacialotrina (1) Deltametrina (1)(5) Betaciflutrin(1) Zetacipermetrina (1) Etofenprox (1) Fosmet (3)(4) Esche proteiche attivate con Deltametrina Acetamiprid(6) Spinosad(8) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità .Con lambdacialotrina al massimo 1 intervento all'anno. (5) Ammesso anche l'uso di pannelli attrattivi (3) Al massimo 1 intervento contro questa avversità, (4) Tra Fosmet, Clorpirifos metile al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Fosmet al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità,i trattamenti sono consentiti solo in post-fioritura (8) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità per la lotta adulticida |
| Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>) | Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. <u>Interventi agronomici</u> - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili). | | |
| Miridi | Soglia: Presenza consistente | Acetamiprid (1) Etofenprox(2) | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità,i trattamenti sono consentiti solo in post-fioritura (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| *** Imidacloprid, Thiametoxam e Clotianidin sono impiegabili solo in fase post fiorale | | | |
| Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>) | Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni) | Acetamiprid (1) Imidacloprid (1)(***) Thiametoxam (1)(***) Etofenprox (2) Acrinatrina(3) Buprofezin | Interventi che non vengono conteggiati nel cumolo complessivo dei neonicotinoidi e dell'Etofenprox: (1) Al massimo un intervento all'anno con neonicotinoidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno su questa avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|---|--|
| CRITTOGAME Monilia <i>(Monilia laxa, Monilia fructigena Monilia fructicola)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> - All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio. <u>Interventi chimici:</u> - Su varietà ad alta recettività e' opportuno intervenire in pre-fioritura. - Qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura. - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta. | <i>Bacillus subtilis</i> (6) Fenexamid(7) Fludioxonil+Ciprodinil (1) Propiconazolo (2) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo (2) (Pyraclostrobin(4)+Boscalid)(5) Ciproconazolo(2) Tryfloxistrobin(4) + Tebuconazolo(2) | Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità (6) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno (1) Al massimo 1 interventi all'anno da soli o in miscela (2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenoconazolo e Propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) al massimo 3 interventi all'anno indipendentemtne dall'avversità |
| Ruggine <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i> | Interventi chimici: Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata. | Zolfo Tebuconazolo (1) Ciproconazolo(1) Prodotti rameici(3) | Prodotto attivo anche contro <i>Cladosporium</i> (1) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenoconazolo e Propiconazolo massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Al massimo 6 Kg di s.a. /ha/anno. |
| Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i> | <u>Interventi agronomici:</u> Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie | Prodotti rameici(3) Ziram (1) Thiram(1) | (3) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Al massimo 6 Kg di s.a. /ha/anno. (1) Al massimo 2 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui massimo 1 con Ziram. |

Difesa integrata di: Susino

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|---|--|
| BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee <i>(Xanthomonas campestris pv. pruni)</i> | All'impianto: Scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. Interventi agronomici: Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 giorni durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme. | <i>Bacillus subtilis</i> (2) Prodotti rameici(1) | (2) Al massimo 4 interventi all'anno (1) Impiegabile in vegetazione per un massimo di 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Al massimo 6 Kg di s.a. /ha/anno. |
| Sharka <i>(Plum pox virus)</i> | Interventi agronomici - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari | | |
| FITOFAGI Cocciniglia di S.José <i>(Comstockaspis perniciosus)</i> Cocciniglia bianca <i>(Diaspis pentagona)</i> | Soglia su San José: presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente. Soglia su Cocciniglia bianca: presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme. | Olio minerale Fosmet (1) Pyriproxyfen(4) Spirotetramat(2) Buprofezin(3) | Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Intervenire nella fase di bottoni rosa su larve di prima e seconda età. Solo contro la cocciniglia di san José |
| Afidi verdi <i>(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli)</i> <i>Myzus persicae</i> | Soglia: Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini | Pirimicarb Imidacloprid (1)*** Acetamiprid (1) Flonicamid(2) | Per problemi relativi ai residui, si consiglia di utilizzare Pirimicarb una sola volta, ad almeno trenta giorni dalla raccolta. (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. Non autorizzato su <i>Phorodon humuli</i> . Flonicamid e Imidacloprid sono autorizzati solo per <i>Brachycaudus</i> e <i>Myzus</i> |

Difesa integrata di: Susino

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|---|---|
| Afide farinoso (<i>Hyalopterus pruni</i>) | Soglia: presenza | Pirimicarb Imidacloprid (1)*** Acetamiprid (1) Flonicamid(2) | Contro questa avversità un solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate. Per Pirimicarb valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi. (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. |
| Cidia (<i>Cydia funebrana</i>) | Interventi chimici: Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di susino a maturazione precoce (giugno-metà luglio) e varietà di susino a maturazione medio tardiva - tardiva (metà luglio-settembre) Utilizzare trappole a feromoni sessuali effettuare campionamenti dei frutti intervenire alla comparsa dei sintomi di attacco sui frutti intervenire contro le larve e le uova | Confusione e distrazione sessuale Triflumuron (8) Etofenprox (2) Fosmet (3) Spinosad (4) Thiacloprid(5) Clorantprilprole(6) Emamectina (7) | Si consiglia di posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole per azienda Si consiglia di controllare un campione di circa 100-200 frutti ad ettaro (8) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 2 interventi all'anno |
| Cidia (<i>Cydia molesta</i>)=(<i>Grapholita molesta</i>) | Soglia: presenza | Confusione e distrazione sessuale Spinosad (1) Clorantprilprole(2) | (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)=(<i>Argyrotaenia ljungiana</i>) | Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti. Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti | <i>Bacillus thuringiensis</i> Clorantprilprole(1) | (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Tentredini (<i>Hoplocampa flava</i> , <i>Hoplocampa minuta</i> , <i>Hoplocampa rutilicomis</i>) | Soglia indicativa 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali | Imidacloprid (1) | Si consigliano trappole cromotropiche bianche (1) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, i trattamenti sono consentiti solo in post-fioritura |

Difesa integrata di: Susino

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|--|--|
| FITOFAGI OCCASIONALI Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>) | <u>Soglia:</u> presenza di larve giovani | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |
| Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> ecc.) | Soglia indicativa: Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno). <u>yb dc</u> | Acrinatrina(1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Betacyflutrin(1) | Contro questa avversità è autorizzato un solo intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> <i>Archips podanus</i>) | <u>Soglia:</u> 5 % dei germogli infestati | <i>Bacillus thuringiensis</i> | |
| Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>) | Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità | | Trattamenti con fosfororganici effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa |
| Ragnetto rosso dei fruttiferi (<i>Panonychus ulmi</i>) | <u>Soglia:</u> 60% di foglie infestate | Pyridaben Abamectina Etoxazole | Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità |
| Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>) | <u>Interventi chimici:</u> Di norma non è necessario effettuare interventi su varietà di susino europeo a maturazione precoce-medio tardiva (giugno-metà agosto) e sulle varietà cino-giapponesi Periodo critico: metà agosto-settembre. varietà di susino europeo a maturazione tardiva (metà agosto-settembre) Utilizzare le trappole cromotropiche o chemio-attrattive per accertare la presenza degli adulti. Campionare i frutti per accertare la comparsa di punture di ovideposizione | <i>Beauveria bassiana</i> Deltametrina (1) (3) Fosmet (2) Acetamiprid (4) Spinosad (5) | Le trappole vanno posizionate a partire dal mese di agosto. Controllare almeno 100-200 frutti ad ettaro (1) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (3) Ammesso anche l'uso di pannelli attrattivi (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Con neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, i trattamenti sono consentiti solo in post-fioritura (5) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità per la lotta adulticida |
| | (*)Per i prodotti rameici sono ammessi solo interventi autunnali e invernali al bruno, non sono ammessi interventi in post fioritura | | |

***i trattamenti sono consentiti solo in post-fioritura

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|--|--|
| CRITTOGAME Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i> | <u>Interventi agronomici</u> · Durante la potatura asportare le parti infette; · Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: · inizio del germogliamento; · dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. | Mancozeb (1)(3) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)+Metiram (1) Propineb(1)(4) | La difesa va effettuata solo per le cv sensibili (1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxytrobin Fenamidone e Trifloxystrobin e Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno, di cui al massimo 1 con famoxadone (3)Tra Ditianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 3 interventi indipendentemente dall'avversità. |
| Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i> | <u>Interventi chimici</u> Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione. Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio". | Prodotti rameici(14) Mancozeb (1)(8) Ametoctradina(13) Metiram (1) Propineb(1)(10) Fosetil Al Fluopicolide(15) Dimetomorf (2) Valiphenal(2)+Folpet(1)(8) Valiphenal(2)+ Mancozeb(1)(8) Folpet(8) Ditianon (8) Cyazofamid + Fosfonato di disodio (3) Amisulbron(3) Benthiovalicarb(2) Cyazofamid (3) Iprovalicarb (2) | (14) Al massimo 6 kg di s.a./ha/anno (1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (10) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno (13) Al massimo 3 interventi all'anno (15) al massimo 2 interventi all'anno (2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide, Valiphenal e Benthiovalicarb al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 3 con benthiovalicarb. (8)Tra Ditianon, Folpet, Mancozeb al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, (3) Al massimo 3 interventi all'anno |

Difesa integrata di: Vite da tavola

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|------------|--|--|--|
| | <p>Dalla pre fioritura alla allegazione</p> <p>Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle</p> | <p>Mandipropamide(2)</p> <p>Famoxadone (2)</p> <p>Fenamidone (2)</p> <p>Pyraclostrobin (2)</p> <p>Cimoxanil (6)</p> <p>Fosfonato di disodio(5)</p> <p>Fosfonato di K (4)</p> <p>Zoxamide (7)</p> | <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(5) Al massimo 6 interventi all'anno</p> <p>(4) Al massimo 5 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 4 interventi all'anno</p> |
| | caratteristiche dei prodotti utilizzati | | |
| | <p>Successive fasi vegetative</p> <p>Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p> | <p><i>Fenilammidi</i> : (14)</p> <p>Benalaxil (14)</p> <p>Benalaxil M(14)</p> <p>Metalaxil-M (14)</p> <p>Metalaxil (14)</p> | <p>(14) Al massimo 1 intervento all'anno con fenilammidi in alternativa tra loro</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>interventi all'anno sulla coltura che si riducono a 2 interventi in caso di utilizzo di Mancozeb</p> |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|---|---|
| Oidio <i>(Uncinula necator -</i> <i>Oidium tuckeri)</i> | <u>Interventi chimici</u> | <i>Ampelomyces quisqualis</i> | (1) Indipendentemente dall'avversità |
| | Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura | Zolfo | Famoxadone e Azoxytrobin Fenamidone e |
| | Intervenire preventivamente con antiodici di copertura | Azoxytrobin (1) | Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono |
| | Dalla pre fioritura all'invaiaura | Trifloxystrobin (1) | essere complessivamente impiegati |
| | Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura | (Piraclostrobin + | più di 3 volte all'anno. |
| | Zone a basso rischio: | Metiram (1) | (2) Tra Boscalid e al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Boscalid (2) | |
| | | IBE (3)*(vedi nota) | (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenonazolo e Propiconazolo massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | Intervenire cautelativamente nell'immediata | Quinoxifen (4) | (4) Al massimo 2 interventi all'anno |
| | pre-fioritura e proseguire gli interventi | Spiroxamina (5) | (5) Al massimo 3 interventi all'anno |
| | alternando prodotti sistemici e di copertura | Piraclostrobin (1) Bicarbonato di potassio | |
| | | Meptildinocap (7) | (7) Al massimo 2 interventi all'anno |
| | | Bupirimate | |
| | | Laminarina | |
| | | Metrafenone (8) | (8) Al massimo 3 interventi all'anno |
| | | Cyflufenamide(9) | (9) Al massimo 2 interventi all'anno |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|--|---|
| * IBE ammessi : Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Difeconazolo, Penconazolo, Propiconazolo. | | | |
| Mal dell'esca <i>(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea)</i> | <u>Interventi agronomici</u> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate | <i>Trichoderme asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> | La disinfezione degli attrezzi va effettuata con ipoclorito di sodio. |
| | | | |
| | | | I trattamenti con prodotti rameici eseguiti contro la peronospora hanno un'azione protettiva |
| | | | |
| | | | |
| Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i> | <u>Interventi agronomici</u> <ul style="list-style-type: none"> · Scelta di idonei forme di allevamento · per i nuovi impianti preferire cv con grappoli non serrati; · equilibrare concimazioni e irrigazioni; · carichi produttivi equilibrati; · potatura verde e sistemazione dei tralci; · efficace protezione delle altre avversità. <u>Interventi chimici</u> Per le cultivars <ul style="list-style-type: none"> - a maturazione precoce (Primus, Cardinal, ecc.) si consiglia di evitare interventi chimici - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: | <i>Aerobasidium pullulans</i> Bicarbonato di potassio Pyrimethanil (1) Fluazinam(2) Fenexamide (8) Fludioxonil + Ciprodinil (1) Eugenolo + Geraniolo + Timolo(4) Boscalid (3) | Non effettuare più di 3 interventi per i tendoni scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con Pyrimetanil ed 1 con la miscela Ciprodinil + Fludioxinil (2)Tra Ditanon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 con fluazinam. |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | (4) Al massimo 4 interventi all'anno, non utilizzabile per uva sultanina. (3) Tra Boscalid e Fluopiram al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (8) Al massimo 3 interventi all'anno |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura. - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza dei fungicidi. | <p>Fenpyrazamide (5)</p> <p><i>Bacillus subtilis</i>(6)</p> <p><i>Bacillus amyloliquefaciens</i>(7)</p> | <p>(5) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(6) Al massimo 4 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 6 interventi all'anno</p> |
| <p>Marciume degli acini</p> <p>(<i>Penicillium</i> spp.; <i>Aspergillus</i> spp.)</p> | <p><u>Interventi agronomici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - idonea preparazione dei grappoli; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi. | <p>Cyprodinil + Fludioxonil (1)</p> <p>Pyrimethanil(1)</p> | <p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 1 con Pyrimetanil ed 1 con la miscela Ciprodinil + Fludioxinil</p> |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|---|---|
| FITOFAGI Tignoletta dell'uva <i>(Lobesia botrana)</i> | <u>Interventi chimici</u> Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e modelli previsionali. | Confusione sessuale BIOLOGICI <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kustaki</i> e <i>aizawai</i> ESTERI FOSFORICI (1) Clorpirifos metile(1) Clorpirifos etile (1) ALTRI PRODOTTI DI SINTESI: Indoxacarb(3) Spinosad(2) Tebufenozide | E' obbligatorio installare la trappola a feromone (1) Indipendentemente dall'avversità con esteri fosforici al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Metossifenozone Emamectina(4) Clorantpriliprole(5) | (4) Al massimo 2 interventi all'anno (5) Al massimo 1 intervento all'anno |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|------------------|---|
| Tripidi <i>(Frankliniella occidentalis)</i> | <u>Interventi chimici</u> Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . Il primo intervento chimico va effettuato nell'immediata pre-fioritura; i successivi in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura | Metiocarb (1) | Al massimo 3 interventi l'anno contro questa avversità |
| | | Spinosad (2) | (1) Al massimo 1 intervento l'anno |
| Tripide della vite <i>(Drepanothrips reuteri)</i> | <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una forte infestazione | Formetanate (3) | (2) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Spinosad (1) | (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Acetamiprid(2) | Al massimo 1 intervento contro questa avversità |
| | | | (1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | | (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|---|--|
| Cocciniglie <i>(Targionia vitis)</i> <i>(Planococcus spp.)</i> <i>(Pseudococcus spp.)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni. <u>Interventi chimici</u> Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la <i>T. vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno). | Olio bianco Acetamidrid(2) Clorpirifos metile (1) Clorpirifos etile(1) Pyriproxifen(5) Thiametoxam(2)*** Spirotetramat(3) Buprofezin | E' autorizzato al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità Alla comparsa delle prime infezioni localizzare gli interventi alle sole piante interessate (1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con esteri fosforici. Il Clorpirifos etile su questa avversità può essere utilizzato solo una volta all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura |
| Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i> | <u>Soglia di intervento</u> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto. | Exitiazox Clofentezine Tebufenpirad Abamectina Etoxazole Pyridaben | E' autorizzato al massimo 1 intervento acaricida all'anno. |

Difesa integrata di: Vite da tavola

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|---|---|
| Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>) | <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli | Zolfo | Al massimo 1 intervento contro questa avversità |
| Mosca (<i>Ceratitis capitata</i>) | I trattamenti contro la terza generazione di tignola sono efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea | Esche attivate con deltametrina | Uso di trappole al trimedure per il monitoraggio dei voli. |
| Oziorinco (<i>Otiorynchus</i> spp) | <u>Interventi agronomici</u> Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico) per evitare la salita degli adulti <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa degli adulti | Spinosad | Al massimo 3 intervento contro questa avversità |
| Zigena (<i>Theresimima ampelofaga</i>) | Nella fasi di pregermogliamento, accertata la presenza di più di 7 larve, per ceppo su almeno 20 piante ad ettaro, effettuare un trattamento localizzato sulle piante colpite | Piretrine pure | Questa specie è infeduta esclusivamente in aree viticole della provincia di Roma |
| Cicaline (<i>Stictocephala bisonia</i> , <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygena rhammi</i> , <i>Scaphoideus titanus</i>) | Le cicaline sono fitomizi che si nutrono di linfa aspirandola dai teneri tessuti delle foglie senza provocare danno alla produzione. Gli arrossamenti o gli ingiallimenti prodotti non richiedono interventi chimici perché non modificano la capacità produttiva delle piante. L'unica cicalina che può richiedere interventi specifici è la cicalina americana. | Thiametoxam(1)*** Azadiractina Acetamiprid(1) Olio minerale Piretrine pure Buprofezin(2) Acrinatrina(3) Sali potassici di acidi grassi | (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo contro <i>Empoasca vitis</i> (3) Al massimo 1 intervento all'anno |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|---|---|
| CRITTOGAME | <u>Interventi agronomici</u> | Mancozeb (1)(3) | La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili |
| Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>) | <ul style="list-style-type: none"> Durante la potatura asportare le parti infette; Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> inizio del germogliamento; dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. | Metiram (1) Pyraclostrobin(2) + metiram (1) Propineb(1) | (1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxytrobin Fenamidone e Famoxadone e Azoxytrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno. (3) Tra Ditanon, Folpet, fluazinam e Mancozeb al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità |
| Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>) | <u>Interventi chimici</u> | Prodotti rameici(16) | (16) Al massimo 6 kg di s.a./ha/anno |
| | | Fosfonato di sodio(8) | (8) Al massimo 6 interventi all'anno |
| | | Mancozeb (1)(11) | (1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità. |
| | | Propineb(1)(12) | (12) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi |
| | Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione | Metiram (1) | |
| | | Ametoctradina(14) | |
| | | Fosetil Al | (14) Al massimo 3 interventi all'anno |
| | | Dimetomorf (2) | (2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide, Valiphenal e Benthiovalicarb al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Di cui solo 3 con benthiovalicarb. |
| | | Valiphenal(2)+Folpet(1)(11) | |
| | | Amisulbron(10) | (3) Al massimo 3 interventi all'anno |
| | Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese | Ditanon (11) | (11) Tra Ditanon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, ogni sostanza attiva può essere utilizzata al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità |
| | | Folpet (11) | |
| | | Fluazinam(11) | |
| | | Benthiovalicarb(2)(3) | |
| | le prime "macchie d'olio". | Iprovalicarb (2) | |
| | | Famoxadone (5) | (5) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. |
| | Dalla pre fioritura alla allegazione | Fenamidone (5) | |
| | Anche in assenza di macchie d'olio intervenire | Pyraclostrobin (5) | |
| | cautelativamente con cadenze in base alle | Cimoxanil (6) | (6) Al massimo 3 interventi l'anno |
| | caratteristiche dei prodotti utilizzati | Zoxamide (7) | (7) Al massimo 4 interventi |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|------------|--|--|--|
| | Successive fasi vegetative | Valiphenal(2) Fosfonato di K (4) Fenilammidi:(15) Benalaxil (15) | (4) Al massimo 5 interventi all'anno |
| | Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche. | Benalaxil M (15) Metalaxil-M (15) Metalaxil(15) Fluopicolide(13) Mandipropamide(2) Cyazofamid (10) Cyazofamid + Fosfonato di sodio(10) | Con Iprovalicarb, Dimethomorf e Mandipropamide massimo 4 interventi all'anno sulla coltura che si riducono a 2 interventi in caso di utilizzo di Mancozeb (15) Al massimo 3 intervento all'anno con fenilammidi di cui al massimo 1 con metalaxil. (13)Al massimo 2 interventi all'anno (9) Al massimo 2 interventi all'anno (10) Al massimo 3 interventi all'anno |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|---|-------------------------------|--|
| Oidio <i>(Uncinula necator - Oidium tuckeri)</i> | <u>Interventi chimici</u> | <i>Ampelomyces quisqualis</i> | (1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno. Con Famoxadone al massimo 1 intervento all'anno. |
| | | Bicarbonato di potassio | |
| | Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura | Zolfo | |
| | Intervenire preventivamente con antiodici di copertura | Azoxystrobin (1) | |
| | | Pyraclostrobin(1) | |
| | Dalla pre fioritura all'invaiaitura | Trifloxystrobin (1) | |
| | Intervenire alternando prodotti sistemi e di copertura | (Pyraclostrobin + | |
| | | Metiram (1)) | (2) Al massimo 1 intervento all'anno |
| | Zone a basso rischio: | Boscalid (2) | indipendentemente dall'avversità |
| | | IBE (3)*(vedi nota) | 3) Al massimo 3 interventi all'anno. Con Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Difenconazolo e Propiconazolo massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. |
| | Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi | Quinoxifen (4) | (4) Al massimo 2 interventi all'anno |
| | | Spiroxamina (5) | (5) Al massimo 3 interventi all'anno |
| | alternando prodotti sistemici e di copertura | Laminarina | |
| | | Bupirimate | |
| | | Meptildinocap (7) | (7) Al massimo 2 interventi all'anno |
| | | Metrafenone (8) | (8) Al massimo 3 interventi all'anno |
| | | Cyflufenamide(9) | (9) Al massimo 2 interventi all'anno |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|--|---|
| * IBE ammessi: Fenbuconazolo, Tetraconazolo, Miclobutanil, Difeconazolo, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo. | | | |
| Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i> | <u>Interventi agronomici</u> <ul style="list-style-type: none"> Scelta di idonei forme di allevamento per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; equilibrata concimazioni e irrigazioni; carichi produttivi equilibrati; potatura verde e sistemazione dei tralci; efficace protezione delle altre avversità. <u>Interventi chimici</u> <p>Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> pre-chiusura del grappolo; invaiaitura. | <i>Aureobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> (8) <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (9) Bicarbonato di potassio Eugenolo + Geraniolo + Timolo(11) Pyrimethanil (2) (Ciprodinil (2)+ Fludioxonil) (3) Boscalid (4) Fenexamide (7) Fluzinam(10) Fenpyrazamide (6) Fludioxonil (3) | (8) Al massimo 4 interventi all'anno (9) Al massimo 6 interventi all'anno Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone. (2) Al massimo 2 INTERVENTI ALL'ANNO (di cui massimo 1 intervento con Ciprodinil), solo per tendoni coperti per il ritardo della raccolta in novembre e dicembre, indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità sia da solo che in miscela (11) Al massimo 4 interventi all'anno (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (10) Tra Ditanon, Folpet, Mancozeb e Fluzinam al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui al massimo 2 con fluzinam. (7) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 1 intervento all'anno in alternativa al Boscalid (6) Al massimo 1 intervento all'anno |
| Mal dell'esca <i>(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella)</i> | <u>Interventi agronomici</u> <p>In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati.</p> | <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> | La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio. |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|--|--|--|
| Marciume degli acini <i>(Penicillium spp.</i> <i>Aspergillus spp.)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc. | Cyprodinil + Fludioxonil (1) Pyrimethanil(1) | (1) Tra Pyrimetalin e (Cyprodinil + Fludioxonil) al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Di cui massimo 1 con Pyrimetanil e massimo 1 con la miscela (ciprodinil+fludioxinil) |
| Tripidi <i>(Drepanothrips reuteri)</i> | <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione | Spinosad (1) Acetamiprid(2) | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità |
| Cocciniglie <i>(Targionia vitis)</i> <i>(Planococcus spp.)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sui ceppi infestati Per la <i>T. vitis</i> il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio–giugno nelle zone meridionali) | Olio minerale Clorpirifos-metile (1) Pyriproxifen(5) Acetamiprid(4)* Spirotetramat(3) Thiametoxam(4)*** Buprofezin | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 2 interventi con esteri fosforici indipendentemente dall'avversità *solo in viva di piante madri (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Al massimo 1 intervento all'anno in pre-fioritura |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|--|---|
| FITOFAGI | | | E' obbligatorio installare la trappola a feromone |
| Tignoletta dell'uva <i>(Lobesia botrana)</i> Tignola dell'uva <i>(Clysia ambiguella)</i> Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i> | <u>Interventi chimici</u> Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove è disponibile all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali. | BIOLOGICI <i>Bacillus thuringiensis</i> v ESTERI FOSFORICI (1) : Clorpirifos metile (1) Emamectina(2) Clorpirifos etile(1) Altri prodotti di sintesi Indoxacarb(2) Spinosad (3) Tebufenozide Metossifenozide (5) Emamectina(4) Clorantraniliprole(6) | (2) Al massimo 2 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con esteri fosforici di cui al massimo 1 con clorpirifos etile. (2) Al massimo 2 interventi all'anno (3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità; (5) Impiegabile solo su <i>Lobesia botrana</i> (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (6) Al massimo 1 intervento all'anno. Autorizzato solo contro <i>Lobesia botrana</i> e <i>Clysia ambiguella</i> |
| Ragnetto rosso <i>(Panonychus ulmi)</i> | <u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo <u>Soglia di intervento</u> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti | Clofentezine Exitiazox Etoxazole Tebufenpirad Abamectina Pyridaben | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|---|---|--|---|
| Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>) | <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli | Abamectina Zolfo Olio minerale (1) | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) da utilizzare entro la fase di gemma gonfia |
| Cicaline (<i>Stictiocephala bisonia</i> , <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygena rhammi</i> , | Le cicaline sono fitomizi che si nutrono di linfa aspirandola dai teneri tessuti delle foglie senza provocare danno alla produzione. Gli arrossamenti o gli ingiallimenti prodotti non richiedono interventi chimici perché non modificano la capacità produttiva delle piante. L'unica cicalina che può richiedere interventi specifici è la cicalina americana. | Buprofezin(2) Acetamiprid(1) Thiametoxam(1)*** Sali potassici di acidi grassi | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo contro <i>Empoasca vitis</i> |
| Zigena (<i>Theresimima ampelofaga</i>) | Nella fase di pregermogliamento, accertata la presenza su almeno 20 piante per ettaro, più di 7 larve per ceppo, effettuare un trattamento, localizzato sulle piante colpite. | Piretrine pure | Questa specie è infeudata esclusivamente in aree viticole della provincia di Roma |

| AVVERSITA' | CRITERI D'INTERVENTO | S.a. e AUSILIARI | NOTE E LIMITAZIONI D'USO |
|--|--|--|---|
| Scafoideo <i>(Scaphoideus titanus)</i> | <p>Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza</p> <p>dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . In caso di presenza ammessi al massimo due interventi</p> <p>anche nelle altre zone.</p> <p>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura): Con Flufenoxuron e Indoxacarb intervenire tra la I e III età</p> <p>Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova)</p> <p>Secondo intervento: Intervenire con un prodotto adalticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.</p> <p>Porre attenzione al rispetto delle api.</p> | <p>Buprofezin</p> <p>Indoxacarb (2)</p> <p>Clorpirifos etile (4)</p> <p>Clorpirifos metile (4)</p> <p>Etofenprox</p> <p>Acetamiprid(8)</p> <p>Thiametoxam (8)(***)</p> | <p>Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>Sono ammessi tre interventi all'anno nei campi di piante madri.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità con esteri fosforici di cui al massimo 1 con clorpirifos etile.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> |
| *** Impiegabile solo in fase post-florale | | | |